

COMUNE DI SCANDICCI

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 FEBBRAIO 2015

INIZIO ORE 20,53

Argomento N. 1

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia su proventi sanzioni per violazioni al Codice della Strada.

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, buonasera colleghi. Prima di iniziare la seduta ordinaria del Consiglio Comunale di questa sera, abbiamo una interrogazione del Gruppo Alleanza Per Scandicci Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia su proventi delle sanzioni per violazioni del Codice della Strada. Come prevede il nostro Regolamento, le interrogazioni a risposta orale vengono fatte, vengono discusse, vengono presentate prima dell'appello, quindi prima dell'insediamento vero e proprio del Consiglio Comunale. E' presente l'interrogante, è presente l'Assessore interrogato Barbara Lombardini, quindi inviterei l'interrogante a leggere la sua interrogazione. Dopo di che l'interrogata avrà cinque minuti per rispondere e nuovamente 5 minuti all'interrogante per la sua replica. Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Per farla breve, il motivo dell'interrogazione è quello che è uscito poi anche sui giornali e anche sul sito del Comune. Ovvero, il Comune di Scandicci, lo scorso anno, cioè nell'anno 2014 attraverso la Polizia Municipale ha fatto 5.000 sanzioni in più, un aumento di circa il 40% rispetto all'anno precedente. Questo può voler dire due cose. Io non credo che gli automobilisti scandiccesi siano diventati tutti meno

diligenti tutto all'improvviso. Credo, piuttosto, girando per le strade di Scandicci, che ci sia stato un aumento dei controlli, e questo può anche andare bene, ma dei controlli a sorpresa. Cioè io credo, per esempio, che un autovelox sia giusto metterlo, ma sia giusto metterlo laddove ci sono strade pericolose, laddove ci siano stati incidenti, laddove ce ne sia una necessità per cercare di limitare eventuali incidenti. E' meno giusto metterlo laddove, si sa, magari c'è stato mai un incidente, ma si sa che le macchine vanno un pochino più veloce. Perché se io lo metto lì, per esempio in Via Pestalozzi o nella zona industriale, dove di fatto sono sempre nascoste le panda dei vigili urbani con il vigile dentro e l'autovelox dentro la macchina, allora mi viene il dubbio che la volontà del Comune non sia tanto quella di pattugliare la strada e controllare gli automobilisti ed evitare incidenti, ma sia quella di fare cassa. E avere il 39% di multe in più mi sembra abbastanza evidente questo. L'anno scorso c'è stato appunto questo aumento e quindi nell'interrogazione chiedo anche dove e come si investono questi soldi, visto che nel Bilancio Preventivo di fatto si mette una cifra, credo che questa cifra sia stata abbondantemente superata. Vorrei sapere la plusvalenza dove andrà investita da parte del Comune. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Sì, buonasera. Allora, rispondo in ordine inverso rispetto alla domanda. Allora, le modalità di impiego delle sanzioni dei proventi derivanti dalle sanzioni al Codice della Strada, sono previste dall'art. 208 del Decreto Legislativo, che prevede appunto l'applicazione della normativa in merito al Codice della Strada. Quindi, è per legge che viene devoluta una quota parte ed impiegata la quota parte dei proventi delle sanzioni al Codice della Strada. L'art. 208 prevede infatti, al comma 4, che il 50% dei proventi delle sanzioni viene destinato in misura non inferiore ad 1/4, alla quota di ammortamento di potenziamento della messa a norma della segnaletica stradale, ed in misura non inferiore ad 1/4 al potenziamento dell'accertamento in materia di violazioni stradali, anche attraverso l'ausilio e l'acquisizione di mezzi ed attrezzature a servizio della Polizia Municipale. Mentre le altre finalità proposte alla sicurezza stradale sempre l'ulteriore quarto. Sulla base della predisposizione poi all'art. 208 del Codice della Strada, in data 31 luglio 2014, la Giunta Comunale ha approvato la ripartizione,

che è stata poi applicata, quindi rimando direttamente alla delibera di Giunta, alla 146 del 31 di luglio, la quale in allegato il prospetto nel quale vengono impiegati tutti i proventi delle sanzioni amministrative.

Annualmente, quindi, la Giunta provvede a ridistribuire, attraverso questa delibera, gli importi che sono derivanti dalle sanzioni amministrative al Codice della Strada, suddividendole sulla base della tipologia della violazione che è stata contestata, e questo in virtù sempre dell'applicazione dell'art. 208, che disciplina proprio le modalità e la ripartizione delle singole quote delle sanzioni amministrative.

In particolar modo, per quanto riguarda..si sente? Okay. Per quanto riguarda in particolare la distribuzione di quella che è stato l'anno 2014, il prospetto allegato alla delibera, che ho citato prima, effettua una ripartizione sulla base di quelli che sono i proventi della violazione dell'art. 142 e dell'art. 157 e 173, in particolar modo la Legge 208 predispone una particolare distribuzione per quanto riguarda i proventi derivanti da autovelox.

Quindi, all'interno di questo prospetto, che non starei a citare, cioè lo cito semplicemente, ma non starei a liquidare, oppure comunque a citare, ci sono i vari riparti di tutte le sanzioni, come sono state applicate nel 2014. Quindi, diciamo, che dal combinato disposto dell'art. 208 e dalla delibera, sono impiegati tutti i proventi che derivano dalle sanzioni al Codice della Strada sul territorio comunale. Naturalmente, quelle che vengono fatte da altri enti, che non sono quelli comunali, vengono ridistribuiti direttamente all'organo che le ha emesse.

Per quanto riguarda la richiesta della collocazione e l'interrogazione riguardo alla collocazione degli autovelox, questi vengono predisposti sulla base di un piano di studio di quello che è il territorio. Quindi, vengono identificate postazioni dove possono essere collocati in maniera tale da non creare pericolo, naturalmente per la circolazione, ed allo stesso tempo di essere utili fin al momento in cui viene rilevata la sanzione, quindi l'eccesso di velocità.

L'aumento, che citava il Consigliere Batistini, è dovuto ad un doppio binario, cioè ad un maggior controllo da una parte e sicuramente ad un aumento delle violazioni, perché molto significativo non sono quelle statiche, bensì quelle dinamiche che sono state in maggior numero, quelle che percentualmente, hanno visto un aumento sul territorio di Scandicci e che quindi hanno, soprattutto anche ad esempio la guida

con l'utilizzo di cellulari, hanno avuto un picco altissimo, il che sta a significare che i controlli sono significativi e sono stati utili e fondamentali per questo motivo.

Per quanto riguarda la redistribuzione della Polizia Municipale, come voi sapete, siamo in attesa della mobilità, anche se sicuramente ci saranno dei problemi, quindi l'aumento dal punto di vista dell'incremento numerico del corpo della Polizia Municipale, consentirà una migliore redistribuzione e quindi anche per la sicurezza personale, oltre a quella sulla velocità e quella stradale, che chiedeva il Consigliere, sicuramente in questo senso potrà vedere un aumento e una attenzione maggiore.

Naturalmente, per il discorso della collocazione, ritengo che non ci sia quella capziosità, che è stata indicata, bensì una ricerca molto specifica di quelli che sono i punti e le postazioni, che necessitano maggiormente di attenzione da parte del Comune. E' evidente che è in continua evoluzione sia il traffico, sia la modalità di utilizzo dell'autovettura e quindi i punti più critici vengono costantemente mappati e monitorati, al fine di identificare, in maniera dinamica, quali possono essere effettivamente le postazioni dove è migliore o dove è più necessario, eventualmente, collocare una postazione di autovelox.
>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Lombardini. Consigliere Batistini, se vuole, ha cinque minuti per replicare. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie, anche meno di cinque minuti. Ringrazio l'Assessore è stata precisa, insomma, su tutto quello che riguarda i parametri di redistribuzione poi dei proventi delle sanzioni e delle multe. Mi ritengo soddisfatto su questo. Credo però che vada analizzato un po' meglio il piano dal quale nasce la possibilità di mettere un autovelox in Via Pestalozzi, piuttosto che, faccio un esempio, a San Vincenzo a Torri. Questo lo dico perché in Via Pestalozzi, tra l'altro io abito lì vicino, ma anche stando ai dati, che furono analizzati nella passata legislatura in Commissione, in Via Pestalozzi non era certamente una via a rischio di

incidenti. E' una via dove magari chiunque rischia, se non sta particolarmente attento, di premere un po' di più l'acceleratore, sbagliando, per carità, però non è una via pericolosa. Allora, dico nel piano, quando si farà il piano per decidere e credo l'Amministrazione debba influire in questo senso, dovremo andare anche a cercare di mettere gli autovelox nei punti più pericolosi e non in quelli dove le persone vanno un pochino più veloci e quindi è più facile di fatto fare contravvenzioni, perché poi di questo si tratta. Stessa cosa anche per quanto riguarda la zona industriale. Chiunque veda nella zona industriale la panda dei vigili a fare la multa, penso, a me così come a voi, verrà a lamentarsi dicendo: ma perché la mettete qua e non la mettete nelle zone magari più pericolose della città? E, ripeto, San Vincenzo a Torri sicuramente è una di queste, tant'è che in estate c'è stato addirittura un incidente mortale e i residenti lì chiedono proprio postazioni, dossi artificiali o qualcosa per limitare il traffico, avrebbe più senso mettere un autovelox fisso lì, piuttosto che mettere l'autovelox mobile tra via Pestalozzi e la zona industriale. Questo, a mio avviso, magari poi mi riservo di fare una mozione in tal senso. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci aggiorniamo tra pochi minuti per l'inizio della seduta ordinaria. Grazie. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori e approvazione del verbale della seduta del 21 gennaio 2015.

Parla il Presidente Lanini:

<< Buonasera colleghi. Vi invito ad inserire le tessere, se ancora non l'avete fatto, così possiamo iniziare i lavori della seduta di questa sera. Il Segretario può procedere con l'appello. Prego, Segretario. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Bene, grazie Presidente. Facciamo l'appello.
A me risultano 22, se torna lo comunico. Io ho 3 assenti. Posso avere sbagliato? Graziani, Pacini e Fulici. 25 compreso il Sindaco. Si riprova?

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Marino, se può verificare il corretto inserimento della tessera. Perfetto. A me risultano 22 presenti. >>

Il Segretario Generale:

<< Bene, la seduta è valida. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< La seduta è valida. Allora, prima di procedere con le comunicazioni e poi con gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, è necessaria la designazione degli scrutatori. Nomino scrutatori per la seduta di questa sera, i Consiglieri Landi, Pecorini e Batistini.

Passiamo adesso all'approvazione del verbale della ultima seduta del Consiglio Comunale, quella del 21 gennaio 2015. La votazione è aperta.

Consigliera Franchi deve votare il verbale della scorsa seduta. La votazione è chiusa.

Presenti al voto 22, astenuti 1, votanti 21, favorevoli 21, contrari 0, il verbale è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Lanini:

<< Bene colleghi. Allora, invito il pubblico, per favore, a prendere posto e ad abbassare il volume delle proprie conversazioni. Scusatemi, c'è un fastidioso brusio, non riusciamo altrimenti a sentire bene gli interventi.

Allora, per quanto riguarda le comunicazioni. Allora, innanzitutto, mi preme l'obbligo di scusare, perché mi hanno chiesto di fare così, i Consiglieri Graziani e Fulci per le loro assenze. Il primo è costretto a casa dall'influenza. La seconda è fuori Firenze per motivi familiari e, purtroppo, aveva già preso questo impegno prima ancora che decidessimo di convocare il Consiglio Comunale di questa sera. Quindi, vi porto i saluti dei due colleghi e le loro scuse per la loro assenza.

Per quanto riguarda le comunicazioni, volevo segnalarvi che sabato prossimo, nell'ambito delle attività organizzate dal Comitato Permanente della Memoria, inaugureremo alle 10,30, presso la Biblioteca Martini, la Biblioteca comunale del Comune di Scandicci, la mostra dal titolo **"I Truzzi degli Armeni percorsi illustrato sulla cultura armena"** scusatemi. E' una mostra di illustrazione di Tommaso Levanti Tani, basate, ispirate alle favole di Mitziar Gosh, scusate la pronuncia, sicuramente non è quella corretta. La mostra rimarrà aperta fino al 21 di febbraio nell'Auditorium della nostra Biblioteca. Sarà visitabile durante gli orari dell'apertura della Biblioteca e, ripeto, sabato 7, alle 10,30, insieme all'autore delle tavole inaugureremo la mostra.

Prima di passare la parola alla Giunta per le altre comunicazioni, mi preme comunicare a tutti i colleghi Consiglieri che nella Conferenza dei Capigruppo, che abbiamo svolto pochi minuti prima dell'inizio della seduta di questa sera, abbiamo deciso di introdurre un ulteriore punto all'ordine del giorno, una delibera, che discuteremo subito dopo le comunicazioni, quindi di passare al Punto n. 4 - Comunicazione della Giunta sull'accertamento dell'Agenzia delle Entrate. La delibera ha come oggetto l'organo di revisione economico-finanziario, nomina per il periodo 15 febbraio 2015 fino al 14 febbraio 2018. Sostanzialmente si

tratta della presa d'atto della designazione dei Sindaci Revisori del nostro Comune.

Io non ho altre comunicazioni da fare. Passo quindi la parola al Sindaco per le comunicazioni. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Buonasera. Grazie Presidente, Consiglieri. Alcune comunicazioni riguardo alle attività in questi giorni, che ci vedono impegnati come città.

L'invito il 14 e 15 di febbraio prossimi, ormai è il terzo anno, al Week End della Legalità. Abbiamo lavorato molto con le scuole anche quest'anno, con la libera università, con tutte le forze sociali e democratiche della nostra città. E quindi il giorno 14 distribuiremo nelle scuole di Scandicci le arance della legalità. Avremo presenti il Dottor Alfio Curcio, il Presidente della Cooperativa, Beppe Montana, di cui quest'anno ricorre il trentesimo anniversario dall'uccisione e l'Avvocato Flavia Famà, figlia dell'Avvocato Serafino Famà, ucciso a Catania nell'esercizio del suo, dalla mafia nell'esercizio del suo lavoro.

Ci sono molte altre iniziative: il 15 mattina la passeggiata della legalità con le magliette che andranno a sostenere la Cooperativa, alle 9,00 in Piazza Matteotti ci sarà la partenza e il lunedì successivo al Cinema Cabiria alla presentazione, sempre a cura della Cooperativa Beppe Montana degli Amici del Cabiria di un film sulle aziende che sono nate sui territori, sui terreni confiscati alla mafia.

L'altra cosa, che vi voglio invitare, ma lo sapete di già, ma lo voglio ribadire pubblicamente: domani alle 11,30, all'apertura della sede scandiccese del Polimoda. Abbiamo avuto oltre 120 adesioni e l'interesse della stampa nazionale che sarà massicciamente presente domani.

Inoltre, oggi sono stati pubblicati i dati di affluenza alla Biblioteca Comunale. Fanno registrare un record assoluto fra prestiti e presenze e questo ci rende orgogliosi e si va ad inserire anche in un trend che la promozione culturale sul nostro territorio in quest'anno registra dei picchi di assoluto valore.

Al solo, mero titolo di esempio, abbiamo il maggior numero di abbonamenti per Aurora di Sera, mai registrato dall'inizio della rassegna invernale. Il tutto esaurito al Teatro Studio alla prima, che ha

proposto uno straordinario lavoro del Premio Nobel. Ed abbiamo al Libro della Vita costanti e centinaia e centinaia di presenze e vi invito, quindi, anche domenica ad essere presenti alla terza mattinata di presentazione del Libro della Vita.

Inoltre, concludendo, mi ero promesso di aggiornare costantemente il Consiglio Comunale delle attività che il Sindaco, in nome e per conto della città fa presso il Consiglio Metropolitan, anche nella funzione di delegato allo sviluppo economico. Abbiamo stretto nei primi giorni di lavoro un accordo con la Regione Toscana, ASL, le Prefetture, INAIL, INPS, la Compagnia Regionale dei Carabinieri e della Polizia di Stato per il controllo triennale. Quindi, controlleremo un progetto, che è partito l'anno scorso a Prato e Provincia, anche a Firenze e Provincia, tutte le aziende, tutte le aziende che hanno capitale o lavoratori cinesi. Quindi, abbiamo iniziato questo lavoro, facciamo con attività a tappeto, ne abbiamo censite 7.600. Questo progetto, che è stato accolto dal Consiglio Metropolitan e da delegazione non si può dire più Assessorato allo Sviluppo Economico, prevedrà il controllo di tutte le aziende presenti nel territorio metropolitano di Firenze a capitale o a lavoro cinese con tutte le forze istituzionali preposte al controllo e alla notifica, le polizie municipali e quant'altro. Questo è il primo atto che il Consiglio Metropolitan e l'Assessorato hanno fatto in questi primi giorni.

Non ho altre comunicazioni al riguardo. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. Prima di passare la parola all'Assessore Ndyai per le comunicazioni, vi volevo ricordare, mi sono scordato di dirlo prima, che sui vostri banchi trovate un report degli atti approvati in Consiglio Comunale negli scorsi sei mesi e del loro stato di attuazione. Come vedete, la mozione, che era in scadenza più recente, quella che scadeva il 2 di gennaio è stata attuata. Le altre due sono in corso di esecuzione. Ho parlato con l'Assessore Giorgi, sono ovviamente in corso di esecuzione perché la prima riguarda l'allacciamento rete gas della Frazione di Mosciano, per cui avevamo chiesto l'inserimento all'interno del nuovo bando e del nuovo affidamento, ancora la gara non è stata fatta. Quindi, da questo punto di vista è in corso di esecuzione. Per quanto riguarda la mozione del Movimento 5 Stelle conteggio IMU e

TASI seguiti dal Comune, ovviamente la scadenza dei nuovi calcoli ancora non è arrivata, e quindi non si può dire altro che la mozione è in corso di esecuzione. Però, tutti i passaggi per poter emettere i bollettini nella prossima estate sono stati fatti o comunque sono in corso di attuazione.

La parola all'Assessore Ndyaié per le comunicazioni. >>

Parla l'Assessore Ndyaié:

<< Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, volevo informarvi che la settimana prossima, cioè dal 10 all'11 di febbraio avremo la visita di una delegazione della (parola non comprensibile) Bosnia Erzegovina. Verrà il Sindaco con un coordinatore di un progetto, che abbiamo in collaborazione con loro, a farci visita.

Questa delegazione viene, come dicevo, nell'ambito di un progetto che abbiamo con il Comune di Giabranika, (parola non comprensibile), finanziato dalla Regione Toscana dall'anno scorso, che ha visto l'inserimento delle persone portatrici di handicap, nel mondo lavorativo. Il progetto è intitolato **Lavorare è un mio diritto**. Quindi, prevede delle azioni pilota per l'inserimento al lavoro delle persone con disabilità e della realizzazione di questi due Comuni. Con la collaborazione dell'Associazione, che lavora sul territorio da una ventina di anni, che è l'Associazione L.I.U.T di (parola non comprensibile) con cui collaboriamo anche noi.

Quindi, nell'ambito del progetto è prevista la realizzazione di interventi di sensibilizzazione alla popolazione bosniaca attraverso la realizzazione di una serie di spot pubblicitari, ne abbiamo realizzati tre, che vi faremo vedere a breve, che sensibilizzano sul bisogno di garantire pari opportunità di accesso e di valorizzazione delle competenze e capacità professionali di persone con disabilità.

Il problema della disabilità, come sapete, in quelle terre è subentrato all'indomani del dopoguerra, sia a causa della disabilità fisica provocata dal conflitto. Per esempio, l'altissimo numero di gravi incidenti provocati dalle mine, che ancora oggi infestano una grande parte del territorio. Sia della disabilità di tipo psichico, una su tutte lo stress post traumatico, diffusissimo, proprio a causa della violenza del conflitto, che ha colpito la Bosnia Erzegovina negli anni '90 fino agli anni '95. Quindi, tenevamo ad informarvi di questa cosa e farvi

condividere anche voi i due spot, che verranno trasmessi nelle TV nazionali bosniache, di cui, come vedete, sono riportati anche i loghi nostri, perché siamo stati noi, Comune di Scandicci, ad avere appoggiato questo progetto con il finanziamento della Regione Toscana, e penso che ci farà molto piacere ospitare il Sindaco, che sarà qui con noi nella giornata del 10. La mattina abbiamo previsto un incontro istituzionale con il nostro Sindaco e l'Amministrazione. Durante l'incontro abbiamo chiesto anche la partecipazione di alcune realtà sul territorio, che lavorano sulla disabilità. E poi, nel pomeriggio, abbiamo previsto una serie di visite in alcune strutture, che lavorano qui a Scandicci, con le persone disabili. E anche dove alcune strutture, come si dice, alcune strutture dove sono proprio le persone disabili a portare avanti il lavoro. E poi la giornata dell'11 mattina è dedicata ad un incontro di lavoro con la Regione Toscana, che è capofila sul piano finanziario del progetto.

Ora vi lascio vedere i due spot realizzati lì in Bosnia, dove è riportato anche il nostro logo e che verrà trasmesso nella loro TV nazionale. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Ndyai. Gli spot già scorrevano mentre lei parlava. Quindi, credo che i Consiglieri li abbiano visti. Facciamo terminare questo spot. >>

Parla l'Assessore Ndyai:

<< Questa è una attrice che ha avuto questo incidente in seguito, da quanto ho capito, ad un (parola non comprensibile) delle mine, e quindi sono tutti non solo degli attori, sono delle persone proprio vere che hanno contribuito al progetto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Bene, grazie mille. Allora, non ho altre comunicazioni da parte della Giunta. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri domande di attualità.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo quindi alle comunicazioni dei Consiglieri. Sono le 21,32, ci sono interventi da parte dei Consiglieri per le comunicazioni? Un attimo. Okay, si era prenotato il Consigliere Babazzi. Prego, collega. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì, solo due parole per esprimere un ringraziamento. Un ringraziamento a nome di tutto il gruppo del Partito Democratico al suo ex Segretario, Daniele Lanini, che da ieri ha rassegnato le dimissioni. Lui è il Presidente del Consiglio Comunale. Da ieri, dopo aver lasciato l'incarico, potrà guidare ancora al meglio questa assemblea. Tutto il Gruppo del PD ci teneva a ringraziarlo per questi anni di esperienze e di, sicuramente, grandi successi raggiunti. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie colleghi. Ci sono altri interventi? Okay, non ci sono altri interventi per le comunicazioni da parte dei Consiglieri. >>

Argomento N.==

OGGETTO: Organo di revisione economico-finanziaria. Nomina per il periodo dal 15/2/2015 al 14/2/2018.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo quindi alla discussione della delibera, che ha come oggetto organo di revisione economico-finanziaria, nomina per il periodo dal 15 febbraio 2015 al 14 febbraio 2018.

Ora, ne abbiamo parlato pochi minuti fa in Conferenza dei Capigruppo, comunque se il Vice Sindaco Giorgi vuole spiegarci perché questa presa d'atto, visto che è la prima volta che nel Comune di Scandicci ci muoviamo in questo modo. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< E' un obbligo di legge, diciamo così, che da questo giro i Revisori dei Conti delle Amministrazioni Comunali vengono sorteggiati e non più eletti dal Consiglio Comunale, e quindi, semplicemente, il Consiglio Comunale prende atto di quella che è stata l'estrazione dei Sindaci Revisore, che ci sono toccati in sorte. Il Presidente del Consiglio dei Revisori si chiama Lombardi Luca Adelmo. Gli altri due membri sono: il Dottor Giacomelli Fabiano e l'altro De Marco Roberto. Quindi, è semplicemente per l'Amministrazione un obbligo di recepire quella che è stata l'estrazione, non è più una nomina da parte del Consiglio Comunale, così come succedeva precedentemente. Tutto qua.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi su questo argomento? Non ci sono interventi su questo argomento. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Io non parteciperò a questa votazione perché mi sembra veramente assurdo, no? Che altri debbano scegliere e poi le responsabilità delle ratifiche debbano avvenire da parte del Consiglio. Quindi, se norma ha voluto che il Prefetto scegliesse, se ne dovrebbe anche assumere completamente le responsabilità. Io credo che il procedimento non sia corretto, anche se la legge poi ce lo impone, quindi l'Amministrazione non può fare altro che fare questo, però proprio per questo non parteciperò. Mi pare di avere visto, però, anche all'interno della delibera che si individuano anche i compensi..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliera Franchi, se si può avvicinare al microfono perché. Grazie. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Che si individuano anche i compensi per quanto riguarda, insomma, poi il lavoro che i Sindaci Revisori svolgeranno. Mi pare di vedere che sono entro parametri anche questi fissati dalla Legge. Non so se, forse, è stato corretto inserirli diciamo nella ratifica, oppure era necessario dividere magari le due cose. Comunque, perché non so ratifica e compenso mi pareva, forse, che fossero due cose distinte, ma fermo restando che comunque io non parteciperò al voto perché mi sembra assurdo che io debba ratificare una scelta, tra l'altro, su persone che neanche conosco, con un percorso. Quindi, ecco, magari se l'Assessore mi vuole specificare meglio perché è stata inserita tutta la parte dei compensi all'interno della delibera. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi su questo argomento? Allora, non ci sono altri interventi, lascio la parola al Vice Sindaco Giorgi. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< La ragione per cui ci sono i compensi nella delibera è proprio la ragione per cui la delibera è in Consiglio Comunale e non è semplicemente una presa d'atto, perché la parte dei compensi è un elemento discrezionale dell'Amministrazione e quindi in questo caso del Consiglio Comunale. Nella proposta di delibera ci sono esattamente gli stessi compensi che c'erano per i Sindaci Revisori precedenti. Quindi, non c'è aumento di spesa rispetto a quelli dei revisori, che hanno preceduto, diciamo così, questi sorteggiati rispetto a quelli nominati. Quindi, questa è comunque una decisione discrezionale e che quindi deve essere ratificata dal Consiglio Comunale. Quindi, oltre diciamo a quello c'è anche questo aspetto, che però va in totale continuità rispetto ai compensi precedenti. Ed è questa la ragione perché c'è di fatto una delibera da approvare in Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Se non ci sono altri interventi su questo argomento, possiamo mettere in votazione la delibera.

Prego, colleghi. Consigliera Nozzoli, c'è la tessera inserita, ma non è in aula. Se per favore. Grazie Mille. La votazione è chiusa.

Non partecipano al voto 1, presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero. La delibera è approvata.

Per questa delibera è previsto il voto di immediata esecutività. Possiamo quindi aprire la votazione. La votazione è chiusa.

Non partecipano al voto 1, presenti al voto 20, astenuti zero, votanti zero, favorevoli 20, contrari zero. L'immediata esecutività è approvata.

>>

Argomento N. 4

OGGETTO: Comunicazioni della Giunta Comunale in relazione alla notifica di accertamento dell'Agenzia delle Entrate e conseguente dibattito consiliare.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso al Punto n. 4 - Comunicazioni della Giunta Comunale in relazione alla notifica di accertamento della Agenzia delle Entrate e conseguente dibattito consiliare. Così come deciso in Conferenza dei Capigruppo, su questo punto iscritto all'ordine del giorno, ci sarà una relazione da parte del Vice Sindaco Giorgi, dopo di che la possibilità di intervenire per ogni Consigliere nella misura massima di 30 minuti. Dopo di che sarà il momento della replica da parte della Giunta e saranno concessi ulteriori cinque minuti per la replica da parte dei Consiglieri. Lascio quindi la parola al Vice Sindaco Giorgi. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io cercherò di riassumere e di ricostruire i fatti che hanno portato, diciamo, alla situazione in oggetto, cercando di essere il più chiaro, il più breve, il più comprensibile possibile, pur sapendo che, naturalmente, tutta la questione ha una notevole complicazione e complessità anche di natura tecnica, oltre che politica.

Tutta la vicenda deriva, nasce a seguito di un accertamento, che è stato notificato all'Amministrazione Comunale in data 22 dicembre del 2014, rispetto alla gestione fiscale della partita del project financing della realizzazione del Nuovo Centro rispetto alla gestione IVA per un importo di 2.353.945 Euro, di imponibile, anzi d'imposta, che sommato alle varie sanzioni, interessi, aggi ecc, ecc, portano un complessivo accertamento di 6.224.368 Euro e 86 centesimi.

Come dicevo l'accertamento deriva dalla procedura di project financing. Nella procedura di project financing la cosa fondamentale, che già diciamo in commissione, nella Conferenza dei Capigruppo abbiamo cercato di illustrare, è fondamentale il raggiungimento di due equilibri

finanziari: il primo equilibrio è quello dell'interesse pubblico. Il primo equilibrio importante è che l'apporto di un patrimonio pubblico alla definizione di un project financing sia inferiore al vantaggio pubblico, che i soggetti privati realizzano e consegnano indietro all'Amministrazione Comunale. Da cosa deriva, quindi, e cosa è risultato nel project financing questo bilancio pubblico, tra l'interesse pubblico e le opere private, che venivano realizzate? Noi abbiamo apportato all'equilibrio pubblico del project financing il valore della capacità edificatoria privata su quell'area, quindi il valore della capacità edificatoria delle funzioni private, insistenti su quell'area di trasformazione per un valore di 9.200.508 Euro. Oltre a questo è stato contabilizzato oneri di urbanizzazione, successivi alla realizzazione sono stati stimati oneri di urbanizzazione successivi alla realizzazione delle funzioni private, quindi alla residenza, del commerciale e del direzionale in quell'area per complessivi 2.500.000 Euro. A questi si aggiungono altri oneri di progettazione, imposte varie ecc, per un totale di contributo pubblico alla gestione del project financing, alla realizzazione del project financing per complessivi 12.183.377 Euro.

Cosa ha ricevuto in cambio l'Amministrazione Comunale, la città di Scandicci a fronte di questo apporto di 12.183.377 Euro? Ha ricevuto un Auditorium dal valore di 5.967.353 Euro. Una piazza pubblica del valore di 3.890.449 Euro. Tutta un'altra serie di opere di urbanizzazione collegate a questi due interventi, per un totale di 13.031.372 Euro. Quindi, un vantaggio pubblico, un plus pubblico di valore delle opere realizzate, rispetto agli apporti dell'Amministrazione Comunale per complessivi 847.995 Euro. Ma oltre al Bilancio, diciamo così, di interesse pubblico del project financing c'è anche un bilancio positivo della gestione. Quindi, un vantaggio per il proponente del project. E come lo si realizza normalmente, diciamo, nel project financing? Attraverso la gestione delle opere pubbliche, che vengono realizzate. Quindi, nell'immediata realizzazione del project, il pubblico ottiene più di quello che apporta. Nell'ambito pluriennale della gestione del project, il privato, attraverso la gestione delle opere pubbliche, che realizza, non solo rientra del vantaggio pubblico, che ha realizzato all'inizio della gestione, ma rientra negli anni realizzando anche un guadagno, ovviamente, per quanto riguarda il proponente il project.

Quindi, quello il contenuto del bilancio pubblico. Dove si è e attraverso quale atto amministrativo si è concretizzato questo, diciamo, dare e

avere tra la pubblica amministrazione ed i proponenti del project? Si è concretizzato attraverso la stipula, nel momento della stipula della convenzione, che è avvenuto il 26 giugno del 2008. Il 26 giugno del 2008 si è concretizzato in termini amministrativi questo dare e avere tra gli apporti pubblici e i, diciamo così, risultati e le opere private.

A seguito della convenzione del 26 giugno del 2008, il 28 luglio del 2009 fu stipulato un contratto dal Notaio Palazzo per la cessione dell'area in cui sarebbe stato realizzato successivamente le funzioni e quelle volumetrie private, diciamo così, previste dalla scheda di Regolamento Urbanistico. Quindi, questo è un passaggio delicato, da comprendere, ma fondamentale. Una cosa è la capacità edificatoria, cioè il valore della possibilità di costruire su un'area. Un'altra cosa è il valore fisico del terreno. Sono due concetti distinti. Con il contratto stipulato dal Notaio Palazzo, l'Amministrazione Comunale ha ceduto alla Scandicci Centro S.r.l il sedime, il terreno fisico su cui poi è stato realizzato gli edifici e l'ha ceduto a titolo di prezzo, così come scritto in convenzione, per un valore di 1.818.750 Euro. Su questo valore del terreno, l'Amministrazione Comunale ha pagato l'imposta di registro, ritenendosi non soggetto passivo IVA, cioè commerciante abituale di aree edificabili, ma ente pubblico nell'esercizio delle sue funzioni pubbliche, in quanto nell'ambito di un project financing certificato dal Consiglio Comunale come elemento di interesse pubblico, ha pagato l'imposta di registro per 200 mila Euro. Successivamente alla stipula del contratto, è arrivata da Scandicci Centro S.r.l la fattura di 1.818.750 come contributo alla realizzazione di quelle opere pubbliche non soggette a gestione, proprio perché questa transazione, questo contratto, questo passaggio di aree non faceva parte, non era elemento del dare ed avere tra apporto pubblico ed opere private, ma era a titolo di prezzo un importo in conto capitale alla, diciamo, gestione del project financing in termini di equilibrio. Quindi, in data 1° ottobre 2009 arriva la fattura di Scandicci Centro di 1.818.000 più IVA per 181.875. A quel punto il dirigente e poi il Sindaco, per capire se i contenuti di quella fattura, che arrivavano da Scandicci Centro S.r.l, erano corretti hanno proposto un interpello all'Agenzia delle Entrate in data 9 dicembre del 2009, chiedendo:

cara Agenzia delle Entrate, è corretto che io liquidi questa fattura, che mi è arrivata dalla Scandicci Centro S.r.l? E' giusto che io paghi l'IVA lì? Va bene fatto così? L'Agenzia delle Entrate, di fronte a questo

interpello del 9 dicembre del 2009, risponde il 29 di luglio del 2010, quindi dopo quasi otto mesi, risponde dopo otto mesi dicendo: se è giusto o non è giusto non te lo dico, però ti dico che tutto quello che te, secondo me, hai fatto precedentemente, non sono convinto che sia giusto. Risponde grosso modo una cosa del genere.

Quando l'Amministrazione in quel momento lì non era più in grado legalmente di correggere gli atti precedenti perché era già passato un anno dalla stipula del contratto. Quindi, questo, sostanzialmente, l'iter che ha portato poi naturalmente l'Agenzia delle Entrate, sulla base di quella decisione, di quell'interpello, ad arrivare all'accertamento. E naturalmente non è arrivato soltanto all'Amministrazione Comunale di Scandicci, ma è arrivato anche alla Scandicci Centro S.r.l, cioè la società proponente il project financing, più o meno per un importo paragonabile di imponibile e di accertamento.

Rispetto a tutta questa vicenda, che, diciamo, stiamo cercando di ricostruire, stiamo ricostruendo nei dettagli, abbiamo cercato di farci alcune domande per cercare anche di comprendere fino in fondo le questioni, le ripercussioni che questo atto potrà avere nei confronti dell'Amministrazione Comunale. La prima domanda, che ci siamo fatti, e che vorrei condividere con il Consiglio Comunale, non solo la domanda, ma anche la risposta che ci stiamo dando, è questa:

insomma, al di là di tutti questi discorsi, tecnicità, numeri e tutto il resto, ma queste aree edificabili la Scandicci Centro S.r.l con tutta la sua compagine societarie, le cooperative, BTP e tutto il resto, quanto l'ha pagata quest'area? L'ha pagata 9.200.000 o l'ha pagata 1.818.000 quanto l'ha pagata? L'ha pagata 9.200.000 Euro. Più ha pagato 2 milioni e mezzo di oneri di urbanizzazione, più ha pagato tutta un'altra serie di altri costi, più ha pagato il vantaggio pubblico di 850 mila Euro circa, e li ha pagati in opere realizzando 13.000.000 e rotti di opere pubbliche tra cui la piazza, l'Auditorium e tutto il resto.

Questo è il valore a cui la Scandicci Centro S.r.l ha acquistato la capacità edificatoria, cioè i diritti di realizzare quelle funzioni private, che oggi sono realizzate: il commerciale, il direzionale, il residenziale ecc, ecc, ecc.

Il Comune di Scandicci ha pagato fisicamente meno imposte rispetto a quelle che aveva dovuto, che doveva versare? Da questo punto di vista, per quello che in questo momento siamo riusciti a ricostruire, mi sento di dover dire no. Perché no? Perché anche se noi dicessimo che

l'Agenzia delle Entrate ha ragione, e che quindi noi, come dice l'Agenzia delle Entrate, avessimo dovuto fare una fattura per 10 milioni di Euro a Scandicci Centro S.r.l, e la Scandicci Centro S.r.l avesse dovuto fare una fattura per 13.000.000 di Euro al Comune di Scandicci, cioè se entrambi avessimo dovuto fatturare tutto, in realtà entrambi avremmo avuto, almeno per quanto riguarda il Comune di Scandicci, ci saremmo ritrovati noi un'IVA di 2.353.945 da versare, e, parallelamente per una fattura di Scandicci Centro, 2.174.964 a compensazione. In realtà, l'IVA, che noi avremmo dovuto versare fisicamente all'erario, sarebbe stata di 178.981 salvo, diciamo così, poi altre situazioni naturalmente di, diciamo, mancata possibilità di compensazione che si sarebbe potuto avere.

Quindi, in realtà, noi tra l'imposta di registro e l'IVA dell'altra fattura abbiamo pagato 380 mila Euro di tasse, non è che non abbiamo pagato niente. Abbiamo pagato 380 mila Euro.

Terza domanda, che ci siamo fatti: la Scandicci Centro S.r.l, e quindi tutta la compagine proprietaria, che ci sta dietro, ha avuto vantaggi da questo tipo di situazione? Cioè il fatto che si sia pagato l'imposta di registro e si sia fatto un atto notarile esclusivamente per il prezzo e non per il dare ed avere del project, invece che fatturare tutto, ha prodotto un vantaggio per la Scandicci Centro S.r.l? No. Perché da un punto di vista economico loro hanno pagato l'area esattamente 9.200.000 come era il proprio valore, tra l'altro certificato dalla stessa Agenzia delle Entrate, che nell'accertamento considera il valore della capacità edificatoria di quell'area esattamente come la valutazione dell'Amministrazione Comunale. Quindi, questo sicuramente ci conforta nell'aver tutelato l'interesse pubblico nell'aver dato quella valutazione lì di quell'area.

Un'altra domanda, che ci siamo fatti, è: potevamo fare l'interpello all'Agenzia delle Entrate prima di andare a fare la convenzione e a stipulare l'atto notarile? Con il senno di poi, probabilmente, sì potevano farlo prima. Potevano farlo prima, in modo tale che su base (parola non comprensibile) dell'Agenzia delle Entrate avremmo, forse, avuto tutti maggiore tranquillità e maggiori certezze. Da una parte, senz'altro, non è che noi ogni atto, che si fa in questo Comune, chiediamo un parere preventivo alla Corte dei Conti, per sapere se tutte le determine e tutte le delibere dell'ente sono rispondenti ai principi contabili, ci sono le leggi, ci sono le norme e quindi si va anche sapendo che una cosa è

giusta, naturalmente ci si inzeppa di pareri, di pareri legali, di pareri, di supporti e poi alla fine si decide. Certo, questo è un caso molto particolare, molto importante, forse precauzione voleva che anche da un punto di vista fiscale, sicuramente, si potesse andare all'Agenzia delle Entrate per avere un supporto, diciamo una certezza maggiore, ma questo non è stato fatto.

Tutto l'esito di questa vicenda, un'altra domanda che ci siamo fatti, dipende solo da noi? Cioè solo noi siamo interessati in tutta questa situazione? No, non dipende solo da noi, ma dipende anche dall'esito dell'accertamento dell'altra parte, dell'altra metà dell'accertamento e cioè della Scandicci Centro S.r.l. Perché anche se noi, se l'Agenzia delle Entrate dicesse: guardate, avete ragione in tutto e per tutto, si è sbagliato tutto, si annulla l'accertamento e voi siete fuori. Ma, invece, viene condannata la Scandicci Centro S.r.l al pagamento completo dell'accertamento a lei imputato, quel pagamento lì si scaricherebbe automaticamente sul Piano Economico Finanziario di gestione del project financing, che quindi saremmo costretti a rivedere allungando, prevedendo altre situazioni, che siano in grado di compensare quei debiti sopraggiunti, che quindi magari non si scaricherebbero direttamente sulle finanze dell'Amministrazione Comunale, ma comunque si scaricherebbero sulla città, perchè poi diciamo nel piano economico finanziario del project, naturalmente poi si legge comunque sui cittadini di Scandicci. Quindi, l'obiettivo dell'Amministrazione non è soltanto quello di arrivare a buon fine, per quanto riguarda il nostro accertamento, il nostro problema, ma è quello di lavorare insieme alla Scandicci Centro S.r.l e da questo punto di vista c'è la disponibilità di entrambi, già manifesta, di lavorare insieme, di trovare una strategia ed una condivisione di strategia processuale per lavorare insieme e raggiungere un obiettivo comune di arrivare in fondo, perché anche quello che succede a loro si scarica sulla città. E quindi anche quello noi dobbiamo sforzarci di gestire.

L'ultima domanda, che ci siamo fatti, è: come se ne esce da questa situazione? Che è un po', forse, la domanda più complessa.

Sinceramente, naturalmente, siamo al lavoro su questa situazione. Realisticamente, personalmente trovo difficile immaginare che se ne esca o con l'Agenzia delle Entrate che dice: scusate, si è sbagliato tutto, si annulla tutto. E credo sia al tempo stesso difficilmente immaginabile che se ne venga fuori con il Comune che viene

condannato in tutto e per tutto a pagare 6.200.000 Euro di accertamento.

Quindi, credo che la via maestra, per una situazione di questo tipo, sia quella noi naturalmente faremo ricorso, presentiamo in autotutela l'istanza di revoca dell'accertamento, presenteremo istanze di accertamento con adesione, e credo che in quel momento avremo la possibilità di discutere con l'Agenzia delle Entrate per far capire le nostre ragioni che, secondo me, sono forti e cercare di capire come insieme all'Agenzia delle Entrate, riusciamo a tenere insieme la necessità di trovare una soluzione equilibrata che comporti, alla fine, che si dia atto in fondo che le imposte, che l'Amministrazione Comunale, secondo la visione dell'Agenzia delle Entrate, la quantità delle imposte, al di là di come si chiamino, imposta di registro, IVA ecc. La quantità delle imposte versate dall'Amministrazione Comunale erano sufficienti a coprire quel gettito, che noi avremmo dovuto alla fine dell'anno versare all'erario, come quote, diciamo così, non compensate. E vedete su questa base siamo nelle condizioni di riuscire a trovare una intesa ragionevole con l'Agenzia delle Entrate, tenendo conto anche che, purtroppo, per le ragioni normative, a seguito di questo accertamento è anche partito il procedimento penale per quanto riguarda chi ha firmato all'epoca la dichiarazione IVA, che era in quel caso il legale rappresentante dell'ente, cioè l'allora Sindaco Simone Gheri, un procedimento penale per evasione fiscale quando, ovviamente, diciamo la politica e il Sindaco non è che ha ovviamente determinato tali aliquote e quali regimi fiscali andassero definiti. E quindi c'è anche un ulteriore appesantimento di questa situazione, oltre al Bilancio dell'ente che, insomma, credo sinceramente si debba applicare a questa cosa un minimo di preoccupato, non voglio dire ottimismo, ma insomma cercando credo di pensare che se ne esca con argomenti solidi, e quindi Bilancio del Comune, default, fallimenti, commissari, che mi sembrano suggestioni da fantascienza rispetto alla realtà di ciò che noi abbiamo davanti e che in una definizione positiva di questa situazione, ripeto, sia anche non solo utile, giusta per noi, per il Bilancio dell'Amministrazione, ma anche per far venire meno un procedimento penale, nei confronti dell'ex Sindaco, che credo sia profondamente anche politicamente ingiusto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Ha chiesto la parola il Consigliere Batistini. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Okay, grazie Presidente. Cercherò di contingentare il più possibile i tempi. Se poi sarà possibile, magari, i cinque minuti, dieci minuti che mi rimarranno vorrei sfruttarli dopo, eventualmente. Però, non so se il Presidente è d'accordo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Come sa non possiamo compensare tra gli interventi. Però, dopo la replica del Sindaco, avrete a disposizione un ulteriore intervento di dieci minuti per le conclusioni. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Io credo, ho ascoltato quello che ha detto l'Assessore, il Vice Sindaco Giorgi, e che già aveva detto anche in commissione. Lui si è fatto un sacco di domande. Otto, otto domande, come Amministrazione. Io credo che davanti ad un caso del genere l'Amministrazione Comunale, più che le domande, dovrebbe dare le risposte, Vice Sindaco. Perché ci troviamo davanti ad un accertamento di un certo tipo: cioè sono 6.200.000 Euro, lei ci spiega prima, che, a suo avviso, il Comune di Scandicci ha guadagnato dall'operazione e allora sono tutti matti quelli dell'Agenzia delle Entrate. Può darsi, eh. E' possibile. Si svegliano una mattina e dicono 6.200.000 facciamoli pagare al Comune di Scandicci perché non ha pagato l'IVA, perché poi di fatto dentro a quelle 20 pagine di accertamento, molto complicato, molto dettagliato, anch'io da solo ci capivo poco e niente, ho cercato attraverso amicizie ecc, che si intendevano sicuramente più di me, di capirci di più. Credo sia anche il nostro compito. E sono arrivato a delle conclusioni, a delle domande anche a cui poi vorrei una risposta da parte del Sindaco. Ecco, l'Agenzia delle Entrate in pratica ci dice due cose: la prima, che il Comune di Scandicci non ha pagato l'IVA e doveva pagare l'IVA. E fa riferimento alla Legge Nazionale, che sarebbe l'art. 2, comma 3, del

DPR 633/72, insomma una legge, che dice che sui terreni edificabili si paga l'IVA, e non dice che sul project financing non si paga l'IVA, ma. Cioè che si chiami project financing o qualsiasi altro nome gli vogliamo dare si paga l'IVA. Loro è per questo che ci chiedono l'IVA. Oltretutto, oltre a questo dicono anche che mancano degli oneri di urbanizzazione perché, come spiegava prima Giorgi, il terreno valutato 1.800.000 Euro, secondo loro valeva 11.800.000. Poi, ci ha spiegato il Vice Sindaco che comunque alla fine l'hanno pagato 11.800.000. Per carità, è possibile, però poi nella fattura c'è scritto 1.800.000. La fattura che Scandicci Centro, apro una parentesi, Scandicci Centro poi alla fine io ho sentito dei nomi simili a quelli che avevo sentito al PEEP di Badia ed in altre vicissitudini, non proprio negative del Comune di Scandicci. Il notaio Palazzo, per esempio, viene fuori anche a più di una assemblea pubblica fatta sul PEEP di Badia. All'interno del Nuovo Centro c'è comune l'unica, ci sono le solite, alcune delle solite cooperative che hanno fatto altri interventi tra cui, appunto, il PEEP di Badia che è stata una sconfitta per tutti, perché poi si va al TAR, si va anche lì per vie legali e quant'altro.

Ecco, il Vice Sindaco diceva come se ne esce da questa situazione? Sicuramente non gradevole ed io, sinceramente, da cittadino di Scandicci mi auguro che il Comune ne esca senza pagare un Euro, perché se dovesse pagare anche due Euro il Comune di Scandicci, sono due Euro nostri, che io non accetto di pagare. Da cittadino non accetto di pagare per un errore fatto dal Sindaco, Assessori, Consiglio Comunale, dirigenti. Perché errori? Perché degli errori sono stati fatti. Io di questo sono abbastanza sicuro leggendo anche gli atti. Per esempio, il Comune di Scandicci poteva fare nel dubbio una domanda, l'interpello. Lo poteva fare per tempo. Poteva chiedere all'Agenzia delle Entrate, lo può fare qualunque cittadino, nel dubbio chiedo: Agenzia delle Entrate cosa devo pagare e quanto devo pagare per essere in regola con il regime tassativo? E loro dovrebbero rispondere. Dovrebbero rispondere entro 120 giorni. Se non dovessero rispondere, possono anche cambiare idea, eh. La legge gli permetterebbe anche di cambiare idea, cioè di rispondere in modo e poi cambiare idea e comunque richiedere il pagamento di una tassa.

Però, in questo caso, nei 120 giorni non ha risposto l'Agenzia delle Entrate.

Dopo otto mesi ha risposto. Per carità, poteva rispondere prima e sono il primo a dirlo, così come il Comune poteva fare sicuramente prima l'interpello, prima ancora di ricevere la fattura, perché poi il Comune, in pratica, il dirigente, il Sindaco e quant'altro si sono accorti, gli è venuto qualche dubbio quando hanno ricevuto questa fattura che è quella di 1.818.000 Euro fatta da questa Scandicci Centro.

Bene, la fattura è arrivata il 1° di ottobre 2009. Il 9 dicembre 2009 è stata fatta la presentazione di interpello. Avevano, abbiamo detto, 120 giorni per rispondere, ci hanno messo otto mesi. Bene. Se entro gli otto mesi il Comune avesse liquidato la fattura, poteva avere anche le sue buone ragioni il dirigente. Dice: io ho fatto l'interpello, e chiedo di seguirmi in questo, io ho fatto l'interpello entro i 120 giorni non mi hanno risposto, ho pagato come pensavo io senza l'IVA. Il problema è che, stando a questa fattura, la liquidazione della fattura è stata fatta dopo che è arrivata la risposta, il 2 di agosto. Quindi, io dico, scusatemi, eh no ed aiutatemi in questo, ma il dirigente, il Sindaco e gli Assessori fanno la domanda e chiedono: ma cosa devo fare? Devo pagare l'IVA? Hanno detto. E l'Agenzia delle Entrate ha risposto, anche in maniera chiara. L'Assessore diceva non è stata chiara. Io, sono temi complessi, ma fin qui ci arrivo anch'io da solo. Ha risposto dicendo, ha fatto tutta la premessa e poi ha detto: tutto ciò premesso, lo scrivente ritiene che il Comune, in qualità di amministrazione concedente ed in quanto soggetto passivo di imposta, deve assoggettare ad IVA la cessione di beni e le prestazioni di servizi, che si impegna ad effettuare a seguito della stipula della convenzione con Scandicci S.r.l.

Quindi, ti dice: sì, qui devi pagare l'IVA e anche su tutto il resto. Te lo dice il 30 di luglio e te il 2 di agosto liquidi senza l'IVA la fattura? (VOCI FUORI MICROFONO) Sì, ma è quella che poi dopo richiedere. E' quella che è parte dei soldi che poi l'Agenzia delle Entrate richiede.

Quindi dico: oltre a questo tema, dopo che è arrivata la risposta all'interpello, e dopo che il Comune sa di dover pagare, perché a quel punto sa il Comune che deve pagare. Cioè che per l'Agenzia delle Entrate, cioè sa che dovrebbe arrivare l'accertamento. Credo, io non lo sapevo anche se ero Consigliere Comunale, perché non è mai venuta fuori la cosa e non è mai stato dato opportunità di vedere, insomma, l'interpello e la risposta all'interpello.

Però, dico: non si richiama l'Agenzia delle Entrate? Cioè non si cerca di fare un accordo? Di tornare sui propri passi? Di ammettere anche,

forse, un errore che può essere stato fatto, anche perché, comunque, per il Comune, correggetemi se sbaglio, sarebbe convenuto comunque pagare non il registro dell'8% che è stato pagato, ma l'IVA. Perché comunque l'IVA la recupero in qualche maniera è neutro. Dal registro non so se viene recuperata. Io non è la mia materia, ma dico quei 200 mila Euro pagati sono stati in qualche maniera recuperati oppure no? Domanda. Oltre a questo chiedo, siccome ha detto Giorgi che non verrà fatto ricorso, mi sembra di capire, da parte del Comune, anche perché facendo ricorso il Comune dovrebbe pagare subito metà, praticamente, 780-800 mila Euro immediatamente e non credo che il Comune in questo momento, non so forse ce li ha i soldi, per carità, per pagare 780 mila Euro, ma sicuramente dovrebbe proibirsi di fare certe altre cose e a pagare sono sempre i cittadini. Solamente per fare ricorso 800 mila Euro non sono pochi. Poi, è vero che se uno gli viene dato ragione, sicuramente dovrà riprendere quei 700 mila Euro, ma se poi viene dato torto, comunque dovrà pagare quelli più tutto il resto. Ma mi sembra di capire l'intenzione dell'Amministrazione sia quella di mediare con l'Agenzia delle Entrate. Però dico se io decido di mediare con l'Agenzia delle Entrate, in qualche maniera ammetto anche una mia colpevolezza, perché si va incontro ad un pagamento, probabilmente, inferiore ai 6.200.000. Cioè quello che succede (parola non comprensibile) a qualsiasi cittadino: arriva l'accertamento di 100 mila Euro, vado all'Agenzia delle Entrate, mi metto d'accordo e dico: guarda, invece che 100 te ne pago 20. Faccio per dire cifre a caso.

Ecco, io, se il Comune è convinto di avere ragione al cento per cento, a mio avviso dovrebbe riuscire a non pagare neanche un euro da questa storia. Credo che sia interesse da parte di tutti, anche mio, perché diceva Giorgi mi sembra eccessivo parlare di commissariamento, di errori e quant'altro. Forse è prematuro, per carità, non lo so, ma se dovesse poi venire fuori che il Comune comunque ha sbagliato, siccome si torna un po' sempre ai soliti discorsi, siccome c'è un dirigente responsabile, che prende anche un bello stipendio, più di 100 mila Euro l'anno, e quindi si prenderà anche le sue responsabilità. Siccome, comunque, c'è un Sindaco, una Giunta che votano praticamente, hanno votato l'atto e poi è stato votato anche in Consiglio Comunale dai vari Consiglieri Comunali, però prima di questo è passato dalla Giunta. E non è giusto che poi, alla fine, a pagare gli errori della politica o gli errori del dirigente siano sempre i poveri cittadini, che

hanno pagato, in pratica, il registro dell'8% di imposta, e che poi rischiano di pagare oltre a questo anche una sanzione o l'IVA su quei terreni se ci va bene da, chiamiamolo patteggiamento, potrebbe essere una cifra nettamente più piccola dei 6.200.000 Euro, ma comunque notevole. Oltretutto, anche nella Conferenza Capigruppo, che è stata fatta la scorsa settimana, in cui c'era anche l'avvocato interpellato dal Comune, lo Studio Russo, mi sembra, non so se sbaglio, il quale anche lui sembrava convinto che il Comune avesse tutte le ragioni per andare avanti e per, giustamente è l'avvocato del Comune. Poi, sarei curioso di sapere anche qual è la sua parcella, perché anche lì da cittadino vorrei sapere, prima di dare un incarico ad un avvocato, vorrei sapere anche quanto mi costa l'avvocato. Perché poi, dopo, andrà sommato anche la cifra che il nostro avvocato prenderà, e gli eventuali soldi da pagare. Ecco, dico, ma se ci fosse da pagare e si va verso un accordo con l'Agenzia delle Entrate, vi sembra di avere fatto un buon lavoro da amministratori di questa città? Lo dico perché alcuni sono nuovi, ma il Sindaco e il Vice Sindaco, per esempio, erano presenti anche nella scorsa Giunta. A me, da cittadino, non sembrerebbe di avere avuto una buona amministrazione. Se devo pagare, per un errore, delle domande sinceramente me le faccio. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ha chiesto la parola la Consigliera Pecorini. Prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. Esistono due piani, a nostro avviso, che caratterizzano questa vicenda: quello delle scelte politiche e quello tecnico, a cui è legato il contenzioso oggetto di questo dibattito. Riteniamo opportuno soffermare la nostra riflessione sul piano delle scelte politiche. La bontà delle scelte politiche si valuta principalmente sull'interesse pubblico, che queste perseguono e vanno a soddisfare. Allora la domanda, che ci dobbiamo porre, è questa secondo noi: la creazione del Centro Rogers è andata o no incontro all'interesse pubblico? Ha avuto o meno una ricaduta sulla qualità della vita dei cittadini di Scandicci? Crediamo che la risposta a questa domanda sia

scontata, perché è evidente agli occhi di tutti l'utilizzo che stanno facendo i cittadini scandiccesi e non solo i cittadini scandiccesi del Nuovo Centro, che si è andato a creare.

Essendo io nata e cresciuta a Scandicci, sono testimone della crescita di questa città, sia dal punto di vista culturale che urbanistico. La disordinata espansione urbanistica degli anni '70, dovuta ad una forte crescita demografica, aveva fatto di Scandicci un centro abitato grande, con le caratteristiche però di un dormitorio alle porte di Firenze. Gli anni '70 sono stati dominati dal concetto della quantità, mentre nelle ultime gestioni siamo passati al concetto di qualità. La qualità ha costi più alti e necessità di scelte coraggiose. Le scelte di qualità e di riqualificazione hanno portato dei benefici di cui nessuno si aspettava risultati.

C'è stato un ritorno di quantità in termini di persone, che frequentano Scandicci, ma non più per utilizzare, cioè per rinchiudersi nelle proprie mura domestiche, ma per utilizzare e vivere la città.

Oggi, Scandicci, non è più la periferia dormitorio di Firenze, ma ha assunto un ruolo di protagonista nell'area metropolitana, e questo grazie alle scelte culturali qualificanti, che hanno avuto il coraggio dell'innovazione, in cui rientra, a nostro avviso, anche la costruzione del Nuovo Centro, perché le scelte urbanistiche sono anche scelte culturali. Tutte le città hanno un centro storico. A Scandicci, invece, è stato creato un centro moderno, perché un centro storico a Scandicci non c'era. Un centro che è diventato un punto di riferimento non solo dei cittadini di Scandicci, ma anche di quelli dei Comuni circostanti.

La Piazza di Scandicci è diventata una Piazza che appartiene al territorio fiorentino. E questo l'abbiamo visto anche con il Capodanno fiorentino, che ha costituito un riconoscimento formale di questo fatto, quando la Piazza di Scandicci è stata nominata tra le piazze di Firenze del Capodanno fiorentino. Scandicci è diventata parte integrante della realtà fiorentina con una forte vocazione all'interno dell'area metropolitana. Tutto questo grazie anche alla scelta strategica della tramvia ed allo sviluppo della città lungo il suo asse, con il Nuovo Centro. Questa è stata una scelta politica, il cui valore per Scandicci è indubbio. E non deve essere disconosciuto.

Ebbene, tornando alla domanda di partenza: se la costruzione di Nuovo Centro abbia o meno corrisposto ad un interesse pubblico, da quanto ho detto crediamo che il perseguimento dell'interesse pubblico sia

evidente. Per questo siamo fiduciosi che nel contenzioso, che si è andato ad aprire, verrà tenuto conto di questo importante aspetto e che, se degli errori ci sono stati, questi sono stati sicuramente di forma e non di sostanza.

Per quanto riguarda le attuazioni tecniche, relative al contenzioso fiscale, che è emerso, e che ha degli aspetti tecnici molto complessi, credo che la materia sia un argomento talmente complesso, che andrà approfondito nelle sedi opportune e gli eventuali risvolti andranno inquadrati sempre tenendo presente gli enormi benefici, di cui tutti fruiamo nella nuova realtà cittadina. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie. Scusate! Vi invito, invito il pubblico a non sottolineare gli interventi dei Consiglieri con applausi o con sarcasmo. Grazie.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Bencini. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente, Giunta, Consiglieri, signori cittadini. Allora, vorrei un attimino ricontestualizzare questa problematica. Prima di tutto dicendo che questo accertamento non ha a che fare con il project financing nel suo complesso, non è un riesame del project financing, ma è una serie di eventi, alcune cessioni di beni, che sono avvenute al lato, dentro una parte del project financing.

Quindi, è fuori discussione il valore delle aree, di 12 milioni, che sono state date e in cambio se ne sono ricevute altre in utilità, per cui il vantaggio per la cittadinanza, alla fine di questo project financing è 870 mila Euro. Questo accertamento dell'Agenzia delle Entrate riguarda alcuni fatti specifici e vorrei un attimino ripuntualizzarli.

Nel luglio 2009 il Comune cede le aree private, le aree dove sono stati edificati i centri commerciali e abitativi, che poi non sono ritornati al Comune. Cede queste aree, attribuendogli un valore di 1.818.000 Euro. Le cede a Scandicci Centro, pagando, assoggettando questo atto a tassa di registro con l'atto del Notaio Palazzo.

In data settembre 2009, Scandicci Centro emette una fattura al Comune di 1.818.000 Euro più IVA. In data ottobre 2009..(INTERRUZIONE)..l'interpello all'Agenzia delle Entrate. Che

cos'è un interpello. Un interpello è regolato dalla legge, è un preciso atto, che deve avere certi requisiti. Se l'atto ha i requisiti, chi riceve l'interpello, la Direzione Regionale delle Entrate, è obbligata a rispondere entro 120 giorni.

Il Comune di Scandicci fa questo atto di interpello, chiedendo sostanzialmente se la fattura, che lui ha ricevuto da parte di Scandicci Centro, è da assoggettare ad IVA oppure no. La Direzione Regionale delle Entrate dice che l'interpello è inammissibile perché tardivo, è perché uno dei requisiti per fare gli interpelli è che devono essere preventivi, devono essere fatti prima dell'atto che si va a mettere in essere e non dopo avere ricevuto un atto. Quindi, la Direzione Regionale delle Entrate respinge questo interpello. Tuttavia, riconoscendo che il quesito era di interesse rilevante, lo trasmette a Roma.

Lo trasmette a Roma e l'Agenzia delle Entrate di Roma, a quei tempi svincolata dai tempi dell'intervento, dai tempi dell'interpello perché non si tratta più di un interpello, risponde nel luglio 2010 ampliando l'oggetto della domanda e rifacendo una ricognizione sulle cessioni, che vengono fatte nell'ambito del project financing. E gli dice: guarda, che i trasferimenti a titolo di prezzo, perché il trasferimento di 1.818.000 è stato fatto a titolo di prezzo ex art. 19, comma 2, della Legge Merloni, che i trasferimenti che vengono fatti, quando cedi le aree edificabili, devono essere soggetti ad IVA. Come deve essere soggetta ad IVA la contro fattura della contro prestazione che ricevi. Tutto ciò premesso, la scrivente ritiene che il Comune, in qualità di amministrazione concedente, in quanto soggetto passivo di imposta, deve assoggettare ad IVA le cessioni di beni e le prestazioni di servizi che si impegna ad effettuare a seguito della stipula con la convenzione con Scandicci Centro S.r.l. A sua volta la Società, in qualità di concessionaria, deve fatturare contestualmente, in contro partita di quanto sopra, il valore normale dei servizi prestati per la realizzazione di quello a cui era impegnata.

Per cui, risponde dicendo: guardate, che dovete assoggettare tutto ad IVA.

Bene, avuta questa risposta, la Giunta fa una determina di pagamento e paga l'IVA alla Scandicci Centro. E' corretto fin qui? Bene, questi sono i fatti oggetto di osservazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.

In data 22 dicembre 2014, arriva l'avviso di accertamento dell'Agenzia dell'Entrate. Cosa dice l'avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate? L'avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate dice: Comune di Scandicci ti chiamo in causa perché ho fatto già un controllo a Pistoia alla Scandicci Centro, e quello che io ti contesto viene fuori da un accertamento che io ho già fatto alla Scandicci Centro. E cosa ti contesto? Contesto, prima di tutto, la fattura che Scandicci Centro ha fatto al Comune di Scandicci, dicendo: guardate Comune, che è stata assoggettata ad IVA al 10%. Avreste dovuto controllare, come soggetto che riceve la fattura e fare una operazione di regolarizzazione, perché questo prevede la legge, quando c'è una fattura ad una aliquota sbagliata, la si deve correggere entro 6 mesi dalla ricezione.

Secondo l'Agenzia delle Entrate l'IVA da applicare era il 20%, e quindi ci contesta una mancata regolarizzazione della differenza di IVA per 181 mila Euro.

Poi fa notare, per inciso, anche l'Agenzia delle Entrate, dice: strano che Scandicci Centro abbia emesso una fattura di 1.818.000 più IVA, perché se è vero che il Comune di Scandicci le aveva pagato il prezzo e quindi il prezzo a cui doveva far seguito la contro prestazione era di 1.818.000, la fattura di Scandicci Centro dovrebbe essere stata scorporata dell'IVA. Doveva essere un 1.818.000 IVA inclusa e non 1.818.000 più IVA. Ma questa questione è marginale.

Secondo l'Agenzia delle Entrate, dice: guarda, poi Comune, tu hai assoggettato la cessione ad imposta di registro, invece, secondo l'Agenzia delle Entrate, dovevi assoggettarla ad IVA. Quindi, non dovevi pagare l'imposta di registro, ma dovevi fare una fattura con IVA. Detto questo, a che valore dovevi fare questa fattura con IVA? Perché la Legge dell'IVA, l'art. 14, dice che quando si paga un prezzo in soldi, in moneta il prezzo è incontestabile. Ma quando io ti do una cosa e ne ricevo in cambio un'altra, eseguo una permuta, e l'art. 14 dice che quando c'è uno scambio di prestazioni si deve valutare il valore normale dei beni ceduti. Cosa si intende per valore normale dei beni ceduti? Il valore a prezzo di mercato, a prezzo di libera concorrenza di altri beni similari, il valore dei beni.

Quindi, dice l'Agenzia delle Entrate: il valore dei beni ceduti non è 1.818.000 Euro, e come te lo determino io questo valore dei beni ceduti? Te lo determino facendo un ragionamento più complesso: vado a prendere, siccome c'è una legge che dice che il valore dei terreni, su

cui insistono gli immobili, viene considerato il 20% del valore dell'immobile, che faccio io? Vado a prendere i valori degli immobili che ci sono stati costruiti sopra, e lo vedo dai contratti d'appalto, che ha fatto Scandicci Centro con i costruttori. Calcolo il 20% e questo 20% mi viene 9.284.000 Euro. No, no, no. No, prendendo il valore dei beni costruiti, il centro commerciale più l'altro, solo quello, facendo l'80% vengono 9 milioni di Euro.

Poi dice: siccome gli hai dato anche un'altra utilità, non gli hai riscosso i diritti di urbanizzazione, gli oneri di urbanizzazione che sono circa 2.500 Euro, per me il valore, che tu gli dovevi fatturare, il valore normale di quell'area è circa, è 11.780.000, sulla quale dovevi applicare l'IVA al 6%. E da qui l'accertamento poi va a cascata e poi vengono i 6 milioni con le sanzioni e tutto il resto.

Poi, fa notare l'Agenzia delle Entrate, secondo me facendo un richiamo sbagliato, dice: anche il Piano della Fidi Toscana valutava l'area a 9 milioni di Euro, però lì si sbaglia perché, secondo me, Fidi Toscana valutava l'intera area del project 9 milioni di Euro. Però, questo è un discorso diverso. Qui siamo nella valutazione dell'area ceduta, nella quale diciamo l'Agenzia delle Entrate utilizza un suo strumento induttivo di terminare il valore. Ricorderete qualche decina di anni fa, quando si facevano le compravendite degli immobili e non c'era il limite, che oggi dice la legge, se tu dichiari la rendita catastale rivalutata ti faccio l'accertamento, tutte le compravendite di immobili bisognava andare a trattare con l'Agenzia delle Entrate per stabilire il valore dell'immobile perché si era in una libera valutazione.

Quindi, anche qui siamo in una libera valutazione, per cui bisogna contrattare con l'Agenzia delle Entrate questo valore di cessione delle aree. Quindi, questo è il contesto in cui ci si sta muovendo.

Allora, domande: perché il Comune non ha assoggettato ad IVA l'operazione? Non aveva un parere tecnico? Durante la Conferenza Capigruppo ho chiesto all'Avvocato Bonacchi se fosse stato richiesto un parere tecnico da parte del Comune. L'Avvocato Bonacchi mi ha risposto che l'unico parere tecnico, di cui lui era a conoscenza, era quello dell'Avvocato Pecchioli. L'Avvocato Pecchioli ha rilasciato allegata alla delibera di Giunta del 7/6/2007 nel quale viene approvato la valutazione di interesse pubblico di tutto il complesso del project financing, questa relazione. E' una relazione complessa, di una trentina

di pagine, dove un capitolo, in fondo, dice regime fiscale del trasferimento delle aree.

Anche qui sono diverse pagine su questo trasferimento delle aree e l'Avvocato Pecchioli conclude dicendo: perciò, si dovrebbe perciò pervenire alla conclusione che l'atto di cessione debba essere assoggettato all'imposta di registro e non all'IVA. Attenzione che dice dovrebbe. Usa il condizionale. E poi riparte con: tuttavia - avverbio avversativo, quindi nega quello precedente - non va trascurato che le poche determinazioni dell'Agenzia delle Entrate in materia sono orientate a ritenere l'assoggettamento ad IVA del contributo, anche quando consista nella cessione di beni immobili, vedi risoluzione n. 395 del dicembre 2002 e n. 21 del 16 febbraio del 2005. Sulla questione può influire anche la circostanza, nel caso specifico, che le aree oggetto di cessione, sono destinate a ricevere edifici residenziali, commerciali ecc, qualificando perciò l'operazione come trasferimento di aree edificabili, con l'apparenza di una operazione di cui che, se isolatamente considerata, prevalgono aspetti di carattere patrimoniale ed interessi dell'Amministrazione soltanto indirettamente collegati all'interesse pubblico. E qui conclude l'Avvocato Pecchioli dicendo: appare perciò ragionevole che si segua la strada indicata della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate, quindi assoggettamento ad IVA della cessione delle aree. E questo è un parere acquisito agli atti del Comune.

Oltre a questo parere del Comune, ci sono anche altre due cose. Se si va a prendere l'asseverazione della banca Cassa di Risparmio di Firenze, dove viene asseverato tutto il Piano del Project Financing, a pagina, eccola qua, al punto 12 dice: ipotesi fiscali. Le imposte sono state calcolate nelle seguenti misure:

IVA. Elenca tutte le varie tipologie di IVA che sono state calcolate nel piano del project. E poi dice: prezzo, art. 19, della Legge 109/94, quindi il prezzo cui si diceva della Legge Merloni, il prezzo per la cessione delle aree, da assoggettare ad IVA al 20%. E quindi ce lo diceva già nell'asseverazione del Piano la Cassa di Risparmio.

Ed ancora: Fidi Toscana, nell'asseverazione del project financing, ci dice: nella finanza di progetto i contributi vengono corrisposti a titolo di corrispettivo per il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario degli investimenti. E' proprio la natura di corrispettivo, riscontrata nelle utilità economiche ricevute, in esecuzione di project financing, che

costituisce l'elemento fondamentale per ritenere che queste operazioni siano imponibili ai fini IVA. Quindi, ce l'hanno scritto in tre posti che queste operazioni dovevano essere assoggettate ad IVA.

Allora, detto questo, mi chiedo se ci sono ulteriori pareri dopo questi, che non abbiamo rinvenuto agli atti. Perché se non ce ne sono, effettivamente, sorge la domanda: ma com'è che allora il Comune ha ritenuto di andare ad assoggettare quest'altra imposta di registro, quando in tre posti gli è stato detto che doveva essere assoggettata da IVA?

La scelta fra l'una o l'altra ha avvantaggiato qualcuno? Assolutamente no. Voglio dire, anzi la scelta di assoggettarla ad imposta di registro ha penalizzato il Comune, perché se l'operazione fosse stata assoggettata ad IVA, il Comune avrebbe emesso una fattura con IVA. Avrebbe ricevuto la contro prestazione con IVA, e come si sa la legge dell'IVA fattura emessa, fattura ricevuta, l'IVA si compensano e non si versa niente. Questo non è stato fatto e quindi si sono pagati 200 mila Euro di tassa di registro e 181 mila Euro per pagare l'IVA sulla fattura della Scandicci Centro.

Quindi, sulla base di che cosa è stato fatto questo, non abbiamo l'atto ricettizio di questa decisione, non l'abbiamo trovato agli atti. Quindi, se c'è, prego l'Assessore di esibircelo.

Per quello che riguarda il valore venale, l'ho già detto, è un problema di valutazione. Quindi è un problema negoziale. Andrà un attimino visto con l'Agenzia delle Entrate come si risolve il problema.

E quindi ben venga, l'ho detto anche in Conferenza Capigruppo l'altra sera, l'incarico ad un professionista bravo, un fiscalista abbastanza bravo che riesca, se è possibile, a portare acqua alla causa del Comune, riuscendo a dimostrare che l'operazione non era da assoggettare ad IVA, ma va bene assoggettata all'imposta di registro. Premesso che, mi auguro, appunto che sia bravo perché il cammino è in salita. Ci sono già delle sentenze, ci sono già delle decisioni, degli indirizzi, un interpello proprio fatto apposta per noi, quello che ci ha risposto Roma per il Comune ed altre due interpretazioni precedenti dell'Agenzia delle Entrate.

Bene, detto questo, che altro dire? Che questa operazione sta dentro un project financing. In tre parole che cos'è un project financing? Un soggetto in cui una pubblica amministrazione, attraverso un progetto diciamo, un business plan, un flusso di un piano diciamo trentennale di

affidamento delle opere, dato ad un esecutore, realizza un bene di interesse pubblico. I soggetti sono tre: la Pubblica Amministrazione, una banca ed un esecutore. Allora, l'esecutore è quello che realizza l'opera. La pubblica amministrazione qual è il dovere della pubblica amministrazione? E' quella di garantire il piano finanziario. Quindi, quando c'è un disequilibrio del Piano Finanziario, è la pubblica amministrazione che deve riequilibrarlo. E questo è un po', è uno strumento un po' pericoloso diciamo per le pubbliche amministrazioni perché esonera l'imprenditore da ogni responsabilità imprenditoriale. Quindi, chi si prende la bega di realizzare delle cose tramite il project financing, sostanzialmente non rischia niente perché se le cose non vanno come devono andare, la Pubblica Amministrazione gli riequilibra il piano. Ce lo insegna anche il project financing cimiteriale che, recentemente, abbiamo riequilibrato per circa 700 mila Euro, allungando la concessione e mettendo la tassa, aumentando la tassa sulle inumazioni e sulle esumazioni e perché non doveva rischiare niente la società, che aveva vinto il piano. Detto questo, siamo sempre in un contesto di project financing, tutto quello che succederà alla Scandicci Centro, in seguito al loro accertamento, che è speculare, ricadrà sul project financing e quindi dovrà essere riequilibrato il piano. Allora la situazione, mentre su quella del Comune di Scandicci una remota ipotesi che un bravo tributarista riesca a dire: no, va bene come si è comportato il Comune di Scandicci, quindi era da assoggettare ad imposta di registro e non ad IVA, ed una remota speranza ci può anche essere, per quello che riguarda l'accertamento alla Scandicci Centro non c'è, perché doveva essere comunque assoggetta ad IVA, quello è fuori discussione. E quindi l'accertamento sulla Scandicci Centro verte solo sul valore dell'area, che, adesso, è stabilita in 11 milioni di Euro. Riusciranno a dire sono otto, sono sette, sono sei, sono cinque. E' un problema di riuscire a negoziare con l'Agenzia delle Entrate per arrivare ad un valore dell'area equilibrato, però tutto quello che sarà pagato sull'accertamento della Scandicci Centro, ricadrà sul Comune di Scandicci perché dovrà riequilibrare il piano.

Quindi, la situazione è complessa, non c'è da stare allegri. Senza considerare che gli avvisi di accertamento sono atti esecutivi. Sono atti esecutivi, vale a dire che l'Agenzia delle Entrate pretende il pagamento delle imposte già dalle prime fasi dell'istruttoria. Quindi, se noi decideremo di andare in contenzioso, dovremmo anticipare una bella

fetta di imposte, a meno che non sia chiesta una sospensione, però è sempre una richiesta diciamo che va posta e non è detta che ce l'accettino, è probabile che ce l'accettino, ma può anche darsi di no. Quindi, inviterei l'Assessore e la Giunta, visto l'interesse diciamo che ha per la collettività, ad informarci anche periodicamente attraverso le commissioni su quali sono le strade, che il Comune intende prendere. Quindi, se intende fare un accertamento con adesione, quali sono le motivazioni, se effettivamente verrà dato l'incarico allo studio dell'Avvocato Russo di seguire la vicenda. Quali sono diciamo le impressioni, quindi voglio dire di tenerci costantemente informati perché, voglio dire, insomma non va certamente a finire così, perché il delegate ipotesi, oggi, in questo momento, ci stanno chiedendo 6 milioni di Euro come Scandicci, Comune di Scandicci e 6 milioni di Euro come Scandicci Centro, che noi dovremmo riequilibrare, quindi sono 12 milioni di Euro che gravano come spada di Damocle su questo Comune. Grazie.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Ci sono altri interventi su questo argomento? Ha chiesto la parola il Consigliere Mucè, prego. >>

Parla il Consigliere Mucè:

<< Beh, io, grazie Presidente, se mi permette vorrei ringraziare il Consigliere Bencini per la pacatezza e la precisione con cui ha esposto diciamo le varie questioni che fanno riferimento a questa spinosa questione. Mah, io direi che è inutile nascondersi dietro un dito: l'accertamento dell'Agenzia delle Entrate costituisce una seria preoccupazione. Le cifre adombrate fanno tremare. C'è anche il doppio, no? Come ha fatto rilevare il Consigliere. Quindi, certamente, occorre analizzare, capire bene come sia potuto accadere tutto ciò, attraverso quale norme o cattiva comprensione di norme si sia giunti ad una diversa interpretazione riguardo all'interesse pubblico, riguardo a questo project fra l'Agenzia delle Entrate e l'Amministrazione Comunale. E' lecito e giusto. Però, attualmente, si tratta di un accertamento, verso il quale l'Amministrazione, attraverso i suoi uffici, consulenti, porterà le proprio controdeduzioni. Credo che allo stato

attuale adombrare la sola idea del dolo, come una certa parte dell'opposizione è portata a fare, è più che altro strumentale. Ora si va lì si tirano le gambe.

Però una diversa interpretazione sì, ovviamente. Certo, forse, sciagurata? Lo vedremo, insomma. Ma non dolo o un vantaggio a favore di chi? Fino a prova contraria. Mi sembra che la parte che adombra in questo genere di cose, forse, molto garantista nella scorsa legislatura, quando si trattava di un certo personaggio. Ho sentito adombrare discorsi come commissariamento, Comune in bancarotta. Mi sembra di ricordare che, a seguito di alcune irregolarità nell'attuazione di una certa convenzione, il Comune sia creditore di cifre valutate in decine di milioni di Euro. Quindi, voglio dire, ma anche allora quella opposizione lì avrebbe voluto che il Consiglio deliberasse in modo tale da contravvenire i termini della convenzione, esponendo il Consiglio e l'Amministrazione al danno erariale, quella volta sì, davvero.

Ecco, io vorrei fare alcune considerazioni come cittadino. Insomma, ecco, io se cammino lungo l'asse della tramvia vedo una Scandicci bella. Ecco, vedo una Scandicci che è frutto di una visione che una classe politica ha avuto e che ha fatto sì che questo mero agglomerato urbano, anche a rischio dello sbeffeggiamento di alcuni cittadini qui in sala, questo agglomerato urbano sia divenuto a tutti gli effetti una città con una dignità, con una connotazione univoca, con un centro cittadino che è frutto di una firma dell'architettura di fama internazionale. Un architetto che ha progettato il Centro Nazionale di arte e di cultura, anche detto Centro George Pompidou e anche Boubourgue, forse una visita potrebbe, a Parigi potrebbe fare bene.

Oggi abbiamo una città viva, che brulica di persone che riempiono la nuova Piazza della Resistenza, i negozi del centro, con una utenza che, tramite la tramvia, altro frutto di una visione lungimirante, ma a lungo avversata, arriva anche da Firenze tramite il collegamento veloce con la stazione di Santa Maria Novella anche da fuori, grazie alla rinomanza delle attività, che si svolgono in città. Una città che vive, che non dorme. Io non lo so quanti di voi, cioè io sono stato a questi incontri della domenica mattina, in concomitanza dell'iniziativa culturale il Libro della Vita, e vedere il nuovo Auditorium strapieno di gente fino a non trovare posto a sedere, tesa nell'ascolto, fa ben sperare. La fame di cultura di questo (parola non comprensibile), con buona pace di chi ha detto in altre occasioni che la cultura la deve fare la televisione, è

confortante. La gente capisce, la gente ha capito. E l'opportunità di un luogo ben progettato, modulare, che racchiude anche elementi di innovazione tecnologica riguardo alle barriere architettoniche, suggestivo, questo Auditorium infine fa sì che essa venga più facilmente saziata.

Io non mi dilungo. Non mi dilungo oltre. In conclusione ribadisco questo dato politico incontrovertibile di una visione sul futuro di una Scandicci capace di dare dignità alla città ed ai suoi cittadini. Se vi saranno conseguenze economiche al termine dell'iter di accertamento, auspicabilmente di entità inferiore all'accertamento, sarà derivato da un errore, non da un dolo e chi dovrà farsene carico se ne farà carico. L'auspicio è che, effettivamente, non se ne debba fare carico la parte più debole della nostra cittadinanza. Grazie.

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Mucè. La parola alla Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No, io mi complimento anch'io per veramente la chiarezza dell'intervento del Consigliere Bencini. E' stato, come dire, anche di aiuto a tutti noi nel comprendere una materia particolarmente ostica, che vorrei lasciare da una parte in questo momento perché poi la valutazione tecnica l'abbiamo fatta, no? L'ha fatta l'Assessore. L'ha fatta appunto, l'hanno fatta i Consiglieri che mi hanno preceduto. Ce l'ha fatta in modo molto chiaro ed esaustivo l'Avvocato dello Studio Russo, che abbiamo avuto in commissione e che per primo ci ha illustrato un po' come stavano le cose. Sono abbastanza sorpresa, sinceramente, degli interventi della maggioranza. Perché qui si parla di una città, a parte anche dipinta da un punto di vista architettonico in modo forse anche un po' eccessivo, no. Certo, dove c'erano dei campi magari c'è una piazza, è sempre meglio di quando c'erano i campi. Questo è naturale. Ora, io, che un pochino l'ho seguito il progetto Rogers, perché, guarda caso, è stato poi dibattuto e votato in questo Consiglio quando io ero Consigliera nelle precedenti Consigliature, devo dire che del progetto Rogers, se qualcuno ha voglia di darci un'occhiata, c'è rimasto ben poco. E' stato, non a caso, ribattezzato,

no? Il centro Martellacci. Non a caso. Tutti si ricorderanno che ad un certo punto Rogers, un pochino anziano, si rende conto di quello che si stava costruendo a Scandicci e fa qualche passo indietro. Cioè, cavolo, ma questa non è la mia città. Questo non è quello che io ho disegnato, no? Ci sono tutti i giornali, poi qualcuno gli ha fatto fare qualche, giustamente, passo indietro. Ti abbiamo..(INTERRUZIONE).stai buono, ecc. Cioè non siamo nella Millenium Zone, non siamo ai centri che l'Architetto Rogers ha costruito. Qui siamo in un altro mondo, anche come qualità delle costruzioni. Poi, ognuno, voglio dire, come dire c'è chi ama Place Vandome e chi ama Piazza della Resistenza. Ma, insomma, questa è una questione di gusti e anche di back ground probabilmente.

Invece ritorniamo a noi, ritorniamo a noi, no? Qui c'è una evasione. L'Agenzia delle Entrate ci dice: avete evaso l'IVA. Avete evaso l'IVA. Primo. Questo è il fatto politico, no? C'è un Comune che ha evaso l'IVA. Ora, si scopre che da certi documenti qualche tecnico l'aveva detto. Sì, in tre addirittura, mi pare sono stati menzionati. Sì, dice, forse dovrete pagare l'IVA. L'IVA non è stata pagata, è stata fatta un'altra scelta. L'Agenzia delle Entrate dice siete degli evasori, ad oggi. Non a caso, giustamente, lo rilevava anche il Consigliere, appunto, Bencini e lo ricordo molto bene perché me l'ero appuntato, l'avvocato che abbiamo incontrato in Commissione spera in una sospensione, proprio perché altrimenti devi pagare immediatamente. Dice: certo, la sospensione non possono non darcela. Cioè si spera in una sospensione. Il che vuol dire, cioè che l'iter è già partito. L'Agenzia delle Entrate ha detto che il Comune ha evaso l'IVA per una cifra consistente. Non è un caso che c'è qualcuno e da questo punto di vista me ne dispiaccio anche, è un Sindaco Comunque della mia città, anche se non del mio partito, un Sindaco si è visto avviare un procedimento penale. Penale. Cioè non è che si sta parlando di nulla, eh. C'è qualcuno, molto cattivo naturalmente, perché sta nel Centro Destra, per una evasione, come primo contribuente d'Italia, è stato fatto decadere, è stato fatto decadere dalla propria carica, no? Così, no? Allora, qui ritorniamo ai fatti, al di là che Piazza della Resistenza sia molto bella, ecc, ecc, che la fermata della tramvia cioè non vedo dov'è l'onda di Rogers, che doveva riprendere le colline sul dietro. Non la vedo. Comunque, diciamo che la fermata della tramvia sia bellissima. Qui dicono: il Comune ha evaso l'IVA. Okay? Oltre ad avere evaso l'IVA ha

dato una valutazione non coerente. Perché la cifra che il Comune ha fissato non è la cifra della valutazione che è stata data a quell'area. E' completamente diversa. Il che vuol dire che non solo ha evaso l'IVA, ma anche ha beneficiato coloro che hanno acquistato quell'area. Perché fra 1.800.000 Euro e 11.000.000 e c'è un po' di differenza, eh. C'è un po' di differenza, soprattutto quando poi quelli che vanno ad acquistare sono i soliti noti. Perché anche il notaio è il solito noto. Sono i soliti noti. Allora, visto che Andreotti diceva che a pensar male si fa male, però molto facilmente e molto frequentemente ci si prende, qui, veramente, cioè come dire il puzzle si compone perfettamente. Si compone perfettamente.

Quindi, di fatto, noi abbiamo un Comune che ha evaso l'IVA e un ex Sindaco che ha un procedimento penale per questa evasione di IVA. Non è nulla. Cioè ora io, che la Consigliera Pecorini mi dica: eh, ma è così tanto. Ma, guardi, che ci evade l'IVA non è che si va a buttare via i soldi alle Maldive. Ci sono imprenditori che evadono l'IVA per ampliare le fabbriche. Ci sono uomini facoltosi che evadono l'IVA per avere la villa più bella. Cioè non è che, cioè voglio dire dopo ci sono le macerie intorno, anzi si evade l'IVA, si poteva avere la piazza anche senza avere evaso l'IVA, eh. Cioè non è che non avremmo avuto la piazza o non avremmo avuto il tram. Cioè non so che film avete visto. Perché allora, cioè si applicano due metri e due misure completamente diverse nei confronti dei comuni cittadini e nei confronti di una amministrazione.

L'Amministrazione che, fra l'altro, è fortemente impegnata nel recupero crediti, fortemente impegnata, talvolta prendendo anche qualche cantonata secondo me, dovrebbe essere, come dire, l'esempio. Cioè una Amministrazione che evade l'IVA è una cosa gravissima sul piano morale o etico, diciamo meglio etico. Perché c'è una piazza, e che vuol dire? Perché fai la piazza uno evade l'IVA. Fai la piazza senza evadere l'IVA.

Perché qui si è fatto, capito, cioè il film: che bello, c'erano i campi, ora c'è Piazza della Resistenza. Cioè, ma non si sta parlando di questo. Cioè non facciamo un incontro con un dibattito su questa nuova realizzazione, che mi sembra che oramai sia comunque abbastanza digerita. E che è sufficiente vedere un auditorium pieno per ingollare una differenza fra 1.800.000 e 11.000.000 di valutazione di un'area e una evasione d'IVA, e un procedimento penale a carico di un ex

Sindaco, scusate, se è sufficiente vedere un Auditorium pieno, io, cioè, rimango veramente basita. Ma rimango basita anche del doppio pesismo. Perché per il povero cane di commerciante, cioè per due lire di tassazione, per lo smaltimento rifiuti o quant'altro, cioè lo rincorriamo. Non gli diamo l'opportunità anche di sopravvivere. E poi c'è questa tolleranza. Allora, perché se si è eticamente corretti lo si è con tutti, dobbiamo essere i primi, la prima deve essere l'Amministrazione ad esserlo. No, noi rincorriamo i commercianti. Rincorriamo il comune cittadino, andiamo a recuperare cioè i 30 Euro del 2009 e poi: sì, però abbiamo una bella piazza, ma si è evaso l'IVA. O che vuoi che sia si è evaso l'IVA, abbiamo una bella piazza. Poi c'è un Auditorium era pienissimo. Cioè, io credo che non ho sentito dire nulla, cioè sulla correttezza, sulla legalità. Non sono temi cari alla Sinistra la legalità? Il rispetto delle regole? L'IVA cioè è sulla collettività. Ed è molto interessante, trovo, anche l'approccio dato dal Consigliere Batistini perché lui dice: bene, e chi li paga questi soldi? Chi li paga questi soldi? Perché, vedete, quel disgraziato di commerciante, di imprenditore che evade l'IVA per sopravvivere, se l'Agenzia delle Entrate gli scrive paga lui con i suoi soldi, con i soldi della sua famiglia e, spesso e volentieri, chiude le proprie attività. Se il Sindaco ha un procedimento penale e quella è una cosa sua e, ripeto, me ne dispiace molto, ma se noi siamo condannati, come di fatto lo siamo già perché noi andiamo a chiedere una sospensione, cioè non è che pagano gli amministratori, non è che pagano i Consiglieri che hanno appoggiato e votato certe cose, no! Paghiamo noi cittadini! Paghiamo i comuni cittadini! Chissà quante piazze, anche con materiali migliori, quante fermate della metropolitana, sì della metropolitana, magari! Della tramvia migliore potevamo avere con queste cifre? Si poteva fare anche l'onda di Rogers, che non è stata fatta. O magari utilizzare dei materiali un pochino migliori nel costruire il nuovo Centro, che non vuol dire che non c'è un centro storico, perché a Scandicci c'è anche un centro storico, per fortuna. Quindi, abbiamo un nuovo centro e un centro storico. Giustamente, c'è anche questo sistema di piazze che tende ad unire il centro nuovo con il centro storico, a mio avviso, in modo corretto per unire la proiezione con la storia.

E qui vado a concludere, anche se avrei molto più tempo. E mi auguro però che, oggettivamente, perché questo sarà poi argomento che ci porteremo dietro per una bella parte della nostra, credo, consigliatura.

Mi auguro che, insomma, non si riprenda altre volte il tema che bella piazza, che abbiamo, ma si riprenda il tema dell'evasione e che c'è una Amministrazione che ha evaso l'IVA e pretende dai propri cittadini un impegno economico e una tassazione assolutamente iniqua. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. La parola al Consigliere Babazzi. Prego.
>>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Dunque, oggi parliamo di fatti, che si sono compiuti 5 anni fa, nel 2009. Molti di noi non erano presenti e quindi, credo, sia opportuno andare a rivedere ciò che dal 2009 ad oggi è successo a pochi metri da qui. Qui non c'era praticamente nulla di quello che abbiamo davanti noi ora. Noi abbiamo un Auditorium, una stazione della tramvia, una piazza. Io credo sia opportuno dare uno sguardo a quello che c'è ora e a quello che c'era ieri e a tutti i presupposti politici che sono stati alla base di questo cambiamento. C'è stata la volontà politica di investire nel Nuovo Centro di Scandicci. C'è stata la lungimiranza di quella classe dirigente di allora, del Centro Sinistra scandiccese, che governava e che continua a governare questa città, e di questo i cittadini ci hanno dato merito. E questa città è..(BRUSIO - PROBLEMI CON IL MICROFONO)..è radicalmente cambiata in meglio, oserei dire. Quel presupposto politico noi lo rivendichiamo e non intendiamo in nessun modo che venga rimesso in discussione, perché crediamo che lo sfruttamento dell'asse della tramvia, la costruzione del nuovo centro, della nuova Scandicci lungo quell'asse fosse la priorità che era giusto darci e che noi continueremo a darci perché pensiamo sia ancora il modello più valido di sviluppo urbanistico di questa città. Della bontà di quella scelta politica, al di là del project, non project, eravamo convinti e continuiamo ad esserlo. Quel centro è l'anima di questa città. Forse non contano le 400 persone, che affollano l'auditorium, non conta l'apprezzamento che questa città sta dando al nuovo centro. Noi siamo convinti che quell'apprezzamento ci sia, sia ogni giorno più forte il 25 maggio, noi, di questo apprezzamento, abbiamo preso atto a differenza della minoranza di questa città.

Quanto all'accertamento vero e proprio, all'avviso di accertamento sulla questione di merito di questo avviso, io credo sia opportuno fare alcune precisazioni, che rischiano di non essere molto chiare, vista la esigenza sbrigativa dei giornali di fare titoli, di condannare prima che tutto venga accertato. Innanzitutto la mia, la nostra anzi personale all'ex Sindaco Simone Gheri, perché qui si comincia già, non da parte fortunatamente dell'opposizione, ma un po' in città si comincia a sentir dire strane voci sul conto dell'ex Sindaco, si comincia a millantare, si comincia a sospettare. L'onorabilità personale di nessuno qui è indubbio perché qui nessuno si è intascato un euro. Qui non c'è un danno erariale. Qui non c'è qualcuno che ha preso soldi alle casse del Comune di Scandicci. Qui c'è un Comune che ha pagato 400 mila Euro di fisco, di oneri fiscali su una operazione messa in campo dal Comune per rendere più vivibile e sviluppata questa città.

Simone Gheri è indagato solo come legale rappresentante del Comune di Scandicci, e quindi non credo debba essere minimamente messo in dubbio il suo operato per tutto quello che ha fatto da Sindaco di Scandicci. Qui, è bene ribadire, non si parla di sottrazioni di denaro. Qui nessuno di è intascato nulla per levarlo alla cittadinanza del Comune. Quindi, sul merito dell'accertamento, noi capigruppo abbiamo già avuto modo di ascoltare più volte l'avvocatura del Comune, il fiscalista, il consulente che aiuterà il Comune nella difesa. E c'è stato spiegato, anche stasera dall'Assessore abbastanza chiaramente, quale sarà la posizione dell'ente.

Io vorrei tornare a sottolineare un elemento: che e noi avessimo fatto allora, da un punto di vista diversamente, esattamente di comportamenti come l'Agenzia ci dice che avremmo fatto bene a fare allora, noi di fatto avremmo pagato un importo che è del tutto simile a quello che sotto un'altra veste, ma abbiamo già pagato. Perché avremmo avuto una compensazione di IVA a credito e IVA a debito e fondamentalmente quanto è uscito dalle nostre casse, sottoforma di X, sarebbe uscito e andato al Fisco sottoforma di Y, perché è bene ricordarla a tutti questa cosa che il Comune di Scandicci, quasi 400 mila Euro, tra imposta di registro e IVA versata dopo la fattura di Scandicci Centro, li ha emessi, sono usciti dalle casse del Comune di Scandicci.

Quindi, le pretese dell'Agenzia delle Entrate, da un certo punto di vista, sono probabilmente abbastanza discutibili. Io mi meraviglio abbastanza

che il Centro Destra, che sia il Centro Destra scandiccese, che sia il Centro Destra Nazionale, insomma il Centro Destra del sogno italiano, dell'orientamento liberale, se un cittadino privato paga 400 mila Euro e l'Agenzia delle Entrate viene a dirgli: eh, bravo, hai pagato 400 mila Euro, però li dovevi chiamare in un altro modo, sei condannabile, io non credo che un Partito di Destra a quel punto si metterebbe a dire: eh, vedi brava l'Agenzia delle Entrate che contesta questo? Eh, te sei stato, hai sbagliato dovevi pagare le imposte in un altro modo. Io credo che ci si metterebbe tutti ad urlare contro l'oppressività del Fisco degno del peggior Azzecagarbugli. Qui mi sembra che, invece, da un certo punto di vista all'Agenzia delle Entrate, che risponde dopo otto mesi, che ci viene a chiedere un importo, che noi abbiamo già pagato, ripeto, di fatto sotto un'altra veste giuridica, magari un errore formale, ma comunque nella sostanza un importo noi l'abbiamo pagato, quando ci fa comodo l'Agenzia delle Entrate è l'Azzecagarbugli brutta, cattiva che mette le ganasce; quando invece da questa parte c'è l'Amministrazione di questa città, sono i paladini delle casse del Fisco italiano. Forse, un minimo più di obiettività sarebbe auspicabile da parte del Centro Destra.

Qui, dicevo, non c'è quindi nessuna sorta di danno erariale. La differenza fra ciò che è stato concesso e il godimento, che abbiamo tratto come città di Scandicci, non solo è visiva, ma è anche quantificata in quelle somme di cui dicevamo prima.

L'interesse pubblico, l'esercizio della pubblica autorità per il raggiungimento di un interesse pubblico, qui, a mio parere, è innegabile. Poi, si può essere d'accordo o non d'accordo, però basta affacciarsi qui fuori e, secondo me, che l'interesse pubblico in toto il Comune di Scandicci l'ha raggiunto, secondo me non c'è dubbio. E quella direttiva che tutti, di cui tutti parlano, questa 112 del 2006 dell'Unione Europea, in quella direttiva c'è scritto che quando il Comune e l'Ente Locale esercita il proprio mandato per raggiungere un interesse pubblico, che esercita la propria funzione di autorità, a meno che non distorça la concorrenza, non è tenuto al versamento dell'IVA. E quindi, come vedete, la materia è altamente interpretabile, al di là dei giudizi e delle consulenze ricevibili e ricevute dal Comune.

Qui è stata fatta una scelta di merito politico, alcuni anni fa, e, ripeto, noi la condividiamo e continuiamo ancora a dividerla, ne siamo ancora più convinti. L'auspicio, chiaramente, è quello che nel

contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate, i nostri meriti, le nostre ragioni verranno riconosciute. Dovrà essere fatta chiarezza, bisognerà far capire la diversità enorme, che forse ancora qui non è chiara fra ciò che noi abbiamo concesso e che è stato valorizzato 1.800.000 Euro da ciò che, invece, viene valorizzato come 9 milioni. Sono due cose completamente distinte: da una parte c'è il volume costruito; da quell'altra c'è asfalto, la terra. E' normale che i valori non collimino e che ci sia diversità. E' chiaro, starà alla difesa del Comune di Scandicci identificare i mezzi migliori per far valere le proprie ragioni.

Sul fronte di chi paga, se ci sarà accertato un danno erariale, questo sarà la Corte dei Conti e, è chiaro, tutte le volte che noi ci siamo trovati di fronte a votare dei debiti fuori Bilancio per pagare sanzioni, per delle cause che il Comune di Scandicci si è trovato a dover perdere, inevitabilmente dall'altra parte c'è stato qualcuno che, magari, ha agito in maniera sbagliata e che vedremo se la Corte dei Conti sarà chiamata a giudicare, vedremo se lei deciderà di colpevolizzare, di rendere colpevole queste persone e di intimare loro un pagamento. Da parte nostra, per quanto riguarda la maggioranza di Centro Sinistra di questa città, noi siamo a fianco dell'Amministrazione e su una cosa non torniamo indietro: sul fatto che al di là delle scelte fiscali, di quello che è stato fatto, qui le cooperative, tanto brutte e cattive, di fatto non hanno avuto grossi vantaggi perché nell'IVA benefici fiscali le cooperative non ne hanno. E' stato pagato, in sostanza, quello che fondamentalmente loro ci vengono a richiedere sotto un'altra veste, e il beneficio collettivo per la città di Scandicci è sotto gli occhi di tutti. Vediamo. Però, noi, prima di emettere sentenze di condanna, vogliamo aspettare e da noi continua ad esserci il più totale sostegno all'azione difensiva in questo caso, che l'Amministrazione intenderà porre in essere. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Non ci sono altri interventi, mi ha chiesto la parola il Sindaco per la replica. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Buonasera. Grazie Presidente e Consiglieri. Io i complimenti li voglio fare all'Assessore perché nella relazione ha portato alla conoscenza di ciascuno di voi e di ciascuno di noi, la complessità dell'amministrare, la capacità che ciascuno di noi deve avere, non soltanto di interpretare un ruolo di rappresentanza politica e di gestione amministrativa, ma anche una competenza e una maturità umana, civile, straordinariamente più grande rispetto a ciò che è il compito della quotidianità e che il quadro normativo ci assegna. Perché il coraggio dell'amministrare contraddistingue chi polemizza senza approfondire da chi si assume la responsabilità del destino collettivo. Io credo che questo sia il tema che racchiude la trasformazione di Scandicci e che segna il filo rosso, che da un certo momento in poi, dalla nascita della città, ha contraddistinto tutte le amministrazioni e tutti i Sindaci che si sono succeduti. Anche perché abbiamo appreso una figura giuridica nuova: esiste nella nostra bella Italia una evasione buona e una evasione poco buona. L'evasione buona di chi evade per sopravvivere, e l'evasione poco buona di chi evade per, non so, avere qualche altro vantaggio. L'evasione è evasione e basta. Non c'è altra coniugazione. Non c'è una legge che è a geometria variabile. Non esiste il non rispetto delle regole è accettabile. Le regole devono essere seguite, soprattutto di quando si tratta di un patto, che i cittadini corrispondono con l'intera collettività.

Allora, io vorrei anche riannodare i fili di un discorso collettivo legato agli investimenti che questa città ha fatto grazie e soprattutto alla capacità di poter carpire, nella tanto vituperata Europa, le opportunità che ora noi stiamo vivendo, costantemente, quotidianamente e che assumono la forma di lavoro e di riqualificazione urbana.

Negli ultimi 15 anni Scandicci è riuscita a carpire fondi e a farli diventare non aleatorietà, non qualcosa che ha dato vantaggio a qualcuno, e voglio dire con grande chiarezza: qui non siamo in un'aula di un tribunale. Siamo in un confronto civile e democratico, costituzionale e repubblicano, dove se vi sono, anche come ho sentito stasera, in modo strisciante dei profili di illegittimità, si è sbagliato aula. Si deve salire le scale del tribunale a Novoli e andare, atti alla mano, a fare nomi e cognomi di chi ha avuto profili di legittimità e dare la possibilità alla giustizia di fare il proprio corso, perché se altrimenti questo non è, qui non deve essere nemmeno adombrato lontanamente alcuna collusività con qualcun altro, cooperative od altro, o vantaggi

materiali che amministratori o tecnici hanno avuto nell'esercizio delle loro funzioni. Questo è intollerabile per quel profilo di legalità, che la Costituzione democratica assegna al ruolo politico dei Consiglieri Comunali. Lasciatevelo dire con grande chiarezza. Non è tollerabile che nel rapporto fra maggioranza ed opposizione, ogni qual volta si parli di un qualcosa che sta ai limiti della legalità, si adombra un profilo di responsabilità e di collusività. Questo non è corretto. Perché se questo è, il Consigliere Comunale, come qualsiasi cittadino, deve salire le scale del tribunale e andare a fare i nomi e i cognomi ed imputare qual è il reato per cui quella persona, nell'esercizio delle sue funzioni pubbliche, ha infranto la legge. Questo vi..(INTERRUZIONE)..mia personale, perché quella del Comune, come sapete, ci abbiamo rinunciato.

Allora, quindi c'è una assunzione di responsabilità forte di queste Amministrazioni e di che uso abbiamo fatto dei fondi, che la tanto vituperata Europa ci ha messo disposizione in questi 15 anni. E' grazie alla capacità amministrativa, a quel coraggio tecnico di sapere prendere le occasioni, che noi padri costituenti dell'Europa abbiamo avuto, che oggi possiamo beneficiare dell'Acciaio, non mi pare vi sia qualcosa da adombrare sopra. Ci sono tante funzioni di grande valore. Domani mattina alle undici e mezzo siete tutti invitati, come ho detto due ore fa, all'inaugurazione del Polimoda. Sono fondi di un PIUSS regionale, che, insieme agli altri Comuni, alla Regione abbiamo preso su fondi europei. Abbiamo rifatto la Piazza Matteotti. Cioè siamo stati capaci, noi, povero Comune di 50 mila abitanti, di carpire le occasioni con il nostro coraggio amministrativo per la riqualificazione materiale di questa città. Noi siamo molto preoccupati di quello che sta accadendo. Non siamo per niente tranquilli. E' l'ultimo pensiero della sera, è il primo pensiero della mattina. Perché la normativa è assolutamente complessa. E chi ha certezze granitiche io lo ammiro, perché io vengo da una cultura differente, non quella delle certezze dogmatiche, né tanto meno di quelle scatologiche. Vengo da una cultura del dubbio. Il profilo del dubbio, di qualcuno che ha più ragione di me, quando mi metto in interlocuzione con un altro. Ho sentito stasera delle certezze straordinarie, delle verità rivelate, assolute: avete evaso l'IVA. Siete dei cattivi amministratori. Lo dimostrerò il procedimento complesso, lo dimostrerò.

Noi ci assumiamo le nostre responsabilità di continuità, di avere scelto e di essere capaci di interpretare il cambiamento, che è la cosa più importante che un politico, che ha una mira non al quotidiano, ma al profilo lungo, deve avere. di sapere interpretare il cambiamento delle città e anticipare i problemi, che soprattutto i deboli, così come veniva ricordato, ci pongono ogni giorno.

E i risultati, che il gruppo del Partito Democratico attesta, sulla qualità urbana e sulla qualità immateriale che in questa qualità urbana c'è, sono risultati che attengono ed attengono davvero al cambiamento, perché sta accadendo qualcosa a Scandicci. Sì, sta accadendo qualcosa. Se ne stanno accorgendo tutti, e capisco che la minoranza abbia paura di questo cambiamento. Sta accadendo che Scandicci comincia ad essere un centro riconosciuto e riconoscibile per la qualità anche culturale, oltre quella urbana, e oltre quella economica che sta producendo. E capisco che questo può dare fastidio. Capisco che si entra dentro alle questioni per poter vedere un adempimento normativo, che deve essere fatto in un modo invece che in un altro. E noi ne siamo preoccupati perché la complessità dell'amministrare, noi che siamo deboli, e che ci nutriamo della cultura del dubbio e della ragione altrui, ci porta ogni giorno possa essere qualcosa che può essere, abbia profili di legittimità e di verità. Ci possa essere nel nostro amministrare un qualcosa che non è stato perfettamente fatto. D'accordo. Ci assumiamo la responsabilità. Ma se non ci fossimo assunti la responsabilità anni fa di queste scelte, non saremmo ora a discutere di questo.

E allora esistono vantaggi privati? Non esistono vantaggi privati. Si abbia la qualità democratica per dire questa cosa. E' stato, ad onor del vero, detto.

Esiste un dovere dell'informazione e della formazione dei Consiglieri? Sì, esiste questo dovere. E noi ne adempiremo in ogni sua forma legittima e democratica che questo Consiglio Comunale ci chiederà, perché lo sentiamo anche noi come una esigenza di confronto maturo e civile, come in larghi tratti anche nella discussione questo è avvenuto, in particolar modo nella prolusione e nell'intervento del Consigliere Bencini.

Davvero, ci prendiamo questa responsabilità stasera, che è quella di informare e formare il Consiglio Comunale su tutti i passaggi. Ma la domanda profonda, in ultima analisi la vera domanda, l'unica domanda,

che deve trovare albergo e sede nella discussione di stasera, non è tanto e non è troppo se ci sono profili di liceità perfetta in tutti i procedimenti e gli atti che si sono susseguiti, dall'approvazione del Piano Regolatore in poi, e che hanno portato alla riscossione o meno delle fatture. Ma la vera domanda è: qual è il rapporto fra istituzioni pubbliche? Cioè se l'IVA ed il rapporto tra Comune, Agenzia delle Entrate possa essere un rapporto conflittuale, dove il presupposto è la mancanza di un rapporto fiduciario nella buona amministrazione. Io, mi pare è una di quelle cose che quotidianamente mi domando: cioè se non vi sono, come è certissimo ormai profili di legittimità personali, se effettivamente un ruolo di sostegno non è stato fatto.

Ma la domanda vera, al di là del conteggio economico, se questa attività di interesse pubblico abbia portato un reale vantaggio ai cittadini di Scandicci. La domanda è questa, ed io credo che la domanda deve essere fatta non tanto in quest'aula, ma fuori, nelle piazze e gli vada detto ai cittadini di Scandicci con grande chiarezza: ma questa Amministrazione e le Amministrazioni precedenti, le scelte urbanistiche, le scelte sociali, le scelte culturali hanno dato un vantaggio o uno svantaggio alla città? >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. Consigliere Batistini, ha dieci minuti per il suo intervento. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie Presidente. Cito delle perle del Sindaco di luglio di quest'anno, poco dopo essersi insediato. Lui dice: **sarà impegno crescente dell'Amministrazione Comunale mettere in atto tutte le azioni possibile per il contrasto dell'evasione e dell'elusione fiscale, previsto nell'accordo sottoscritto dall'ANCI** ecc, ecc.

Allora dico in caso, io continuo, tranquillizzo tutti, ad essere garantista e sono garantista. Cioè se una persona viene accusata, ovviamente, fin quando non viene condannata, per forza sono garantista. La legge tributaria, purtroppo, è diversa rispetto a quella penale. Tant'è che quando arriva, lo diceva prima anche il Consigliere Bencini, cioè quando arriva la richiesta da parte dell'Agenzia delle Entrate 6.200.000

loro si aspettano che tu versi 6.200.000, oppure fai ricorso. Cioè quello è un accertamento non è una accusa. E' proprio un accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate. Si può fare ricorso? Sì. E si pagano 780 mila Euro per fare ricorso, o sbaglio? Si può fare l'accertamento con adesione? Che Giorgi prima diceva il Comune ha intenzione di fare. E, ripeto, sì si può fare. Facciamola. E' come però dire in un processo penale faccio patteggiamento. Se io faccio un patteggiamento vuol dire che sono colpevole. Ammetto la mia colpevolezza, però condannami a meno. Quindi, vuol dire che mi reputo colpevole.

Io la domanda è: se il Comune vuole fare l'accertamento con adesione, e quindi si reputa colpevole di evasione fiscale, come fa il Sindaco a combattere l'evasione fiscale fuori, quando il primo evasore fiscale è lui e la sua Giunta? Cioè, ma vi rendete conto di quello che state dicendo, oppure la colpa è sempre dell'opposizione e deve andare a vedere il Pompidour a Parigi. E ci sono stato a Parigi. E deve andare a fare la giratina per la tramvia. Prendi la tramvia. L'ho presa la tramvia. E deve andare a vedere la bellezza della Piazza del Centro Rogers. L'ho vista. E dirò di più: per carità, non è mica brutta. La piazza è bella, la tramvia è utile, è costata un po' troppo. La tramvia è costata un po' troppo, secondo me. Si poteva fare. Forse anche la metropolitana o comunque si poteva fare con costi minori. Però c'è e la utilizzo. Cioè non è che noi siamo su Marte del Centro Destra, però permettete che uno possa dire che la tramvia costa troppo o che se io ho l'accertamento dell'IVA di 6.200.000 è influente ad un errore, cioè ad un errore da parte della Giunta, io cittadino, esponente dell'opposizione, che ho preso i voti, sono qua perché ho preso i voti, possa dire: no, io non voglio pagare questi 6.200.000. E se il Sindaco, come ha detto, si assume la responsabilità, essendo il Sindaco Fallani all'interno anche della Giunta Gheri, e avendo votato questo atto, che poi portava al Centro Rogers così bello, per carità, non si stava parlando oggi della bellezza o meno del Centro Rogers, si parlava di un accertamento di 6.200.000 Euro, perché il Centro Rogers era bello lo stesso se invece che registro, che 200 mila Euro di registro si fosse pagato i 180 mila Euro di IVA. Cioè era bello comunque. Era lo stesso, solo che oggi non pagavamo 6.200.000 Euro e c'è una bella differenza. Cioè non è che se uno dice questo è ignorante, è un pazzo oppure vuol fare chissà cosa. Se il Sindaco si prende la responsabilità, e l'ha detto, io mi aspetto che se il Comune dovesse pagare anche 1 Euro di questa sanzione, si dimetta il

Sindaco, gli Assessori dovete andare tutti e casa se si dimettono, se viene..>>

Parla il Presidente Lanini:

<<..se un domani dobbiamo pagare noi gli errori fatti dall'Amministrazione presente e passata. Purtroppo, c'è una continuità, Sindaco Fallani, a Scandicci. C'è una continuità da sessant'anni a questa parte. Lei c'era anche, è quindici anni che è in Consiglio Comunale a votare prima nei banchi della maggioranza, poi da Assessore, quindi mi permetta di dire che se gli errori sono stati fatti, così come se sono state fatte le cose belle è merito vostro, per carità, ma se sono stati fatti gli errori sarà colpa vostra lo stesso, oppure no? Perché, cioè poi di fatto si tratta di questo. Cioè non sono io ad accusarvi di evasione fiscale, è l'Agenzia delle Entrate. E, ripeto, quando l'ha già detto, l'avevo detto prima, l'ha ripreso anche la Consigliera Franchi, quando mister X fuori riceve l'accertamento dell'Agenzia delle Entrate, e patteggia con l'Agenzia delle Entrate, patteggia con i soldi propri e non con quelli dei cittadini. I soldi che poi paga sono i suoi, perché gli errori, eventualmente, sono stati suoi, sempre se si tratti di errori.

Il Comune, per il Comune è più facile, perché il Comune quando fa le cose belle, questa Amministrazione fa gli spot: come siamo belli e bravi, domani si inaugura il Centro Rogers, domani il Polimoda, domani l'altro chissà cosa. Quando poi arrivano le notizie brutte, prima si cerca di tenerle nascoste, perché poi di fatto da quel 30 luglio del 2010, che è arrivata la risposta dell'Agenzia delle Entrate, quella non si è detta a nessuno, si mette in un cassetto e resta lì in attesa che l'Agenzia delle Entrate, eventualmente, faccia il proprio percorso e non si dice niente, per carità. Quando si deve inaugurare, invece, il Centro Rogers siamo bravissimi ad inaugurare il Centro Rogers. Quando arriva l'accertamento 6.200.000 Euro, eh ma l'opposizione chiede questo, chiede l'altro, ma guardate come è bella la tramvia, guardate come è bello il palazzo. Io dirò di più se vogliamo stare su questo tema: bello, Pompidour, tutto quello che volete di Rogers. L'ho detto prima: utilizzo la tramvia, vado nella piazza, nei negozi e tutto quanto, e ci mancherebbe altro sono un cittadino di Scandicci e ci vado più che volentieri. Però credo anche che Rogers, che mi risulta avere preso

circa 800 mila Euro, cioè forse si poteva trovare uno meno famoso, italiano, forse anche un architetto di Scandicci o di Firenze poteva fare un progetto del genere. Cioè, non è che si stia trattando del David Donatello, ecco. Calmiamoci anche sotto questo aspetto. Sento paragonare Scandicci con Parigi, insomma io credo se porti uno di Parigi a Scandicci, tutta questa somiglianza probabilmente non la vede, ecco.

Poi, per carità, è giusto sono scelte fatte dal PD, è giusto che il PD le difenda, ed è giusto, ed io l'ho sempre detto che da parte dell'opposizione ci sia anche un atteggiamento responsabile e quello che è giusto è giusto dire, che va bene e che è stato fatto bene. Però, permettete anche di dire: mettetevi nei panni anche dell'opposizione, di quei disgraziati dell'opposizione come voi pensate che noi siamo. Cioè arriva un accertamento di 6.200.000 Euro, più 6.200.000 a Scandicci Centro, io guardo che dentro a Scandicci Centro ci sono comunque, e questa non è una accusa Fallani, perché io lo so dov'è il tribunale, se devo accusare qualcuno vado in tribunale, ci mancherebbe. Ma è una curiosità il fatto che, per esempio, la Cooperativa Unica, praticamente dovunque ci siano operazioni grandi e quindi grandi quantità di denaro c'è sempre l'Unica. E al PEEP di Badia a Settimo ha fatto dei danni e qui dentro, con Scandicci Centro, ha fatto altri danni. Perché poi, se tutto nasce l'accertamento da un accertamento fatto a Scandicci Centro, vuol dire che in un certo senso qualche danno l'ha fatto, no? Scandicci Centro e quindi anche le cooperative che ci sono dentro.

Poi, si può cambiare il nome del consorzio, di là era il Consorzio Nuova Badia, ma c'erano dentro le cooperative lo stesso, in buona parte erano le stesse. Cioè sono dati di fatto questi, non è che sono invenzioni del Consigliere Batistini.

Quindi, dico, ripeto la domanda: chi paga questi 6.200.000 Euro, oppure meno, che saranno ma se andiamo verso l'accertamento dico chi paga? Perché do per scontato, a questo punto, che si debba pagare. Perché la parola di Giorgi andiamo verso il patteggiamento, la sospensione. Non ha detto: no, noi abbiamo ragione al cento per cento, facciamo ricorso e vedrete che ci daranno ragione.

Forse avrei preferito sentire questo da parte della Giunta. Convinzione di essere nel giusto e se io sono accusato di un reato e sono convinto di essere nel giusto, io vado fino in fondo. Cioè io non è che mi metto a patteggiare. No, io voglio ragione al cento per cento. Se il Comune è

convinto di non avere fatto errori, leggerezze, a me sembra, personalmente, da non addetto della materia, il Consigliere Bencini lo spiega sicuramente meglio di me, è commercialista è anche il suo lavoro, di fatto, ha fatto un bell'intervento. Se dei colleghi, che il Consigliere Bencini, già vi avevano detto, dietro anche un corrispettivo penso pagato dal Comune, penso quello Studio di Commercialisti dove è stato chiesto il parere, attenzione perché ci sono delle sentenze che vanno in questo senso. Quindi, magari, davanti ad un parere di questo tipo, chiunque avrebbe preso carta, penna e scritto all'Agenzia delle Entrate, prima di vedersi arrivare la fattura di Scandicci Centro. Perché lì è stata tardiva la risposta dell'Agenzia delle Entrate, e qui è fuori discussione, è stata tardiva però anche in modo, i tempi in cui il Comune di Scandicci..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini la invito a concludere. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Concludo. Recupero qualcosina di prima. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Eh, purtroppo, non possiamo farlo. Chiuda il suo intervento. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Comunque, due le domande: chi paga? E non riditemi della Corte dei Conti e quant'altro, perché io vorrei sentire dire se sbaglia tizio, paga tizio e lo facciamo pagare attraverso la Corte dei Conti, con i metodi che ci sono, ma voglio vedere la lettera che il Comune manda alla Corte dei Conti, perché poi si può anche scrivere alla Corte dei Conti, può farlo qualsiasi cittadino. Però, il Comune..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Batistini, formuli la seconda domanda e poi la invito a chiudere davvero. Siamo ad undici minuti. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì. E che responsabilità, quando il Sindaco dice io mi assumo la responsabilità, può dire che ed affermare che si dimetterà nel caso in cui si dovesse pagare i 6.200.000 Euro o quello che si dovrà pagare? >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie mille. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Come li pagheremo e dove troviamo i soldi per pagare i 6.200.000 Euro? >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Batistini. Ci sono altri interventi? Allora, non ci sono altri interventi su questo argomento. Lo sapete su questo argomento non ci sono votazioni. Era un necessario e giusto approfondimento da fare proprio all'interno dell'aula del Consiglio Comunale proprio per andare incontro a quelle richieste e quelle sollecitazioni, a quella disponibilità del Sindaco alla massima trasparenza nei confronti del Consiglio e di tutta la città. Quindi, questo argomento è esaurito.

Io direi di sospendere qui la seduta del nostro Consiglio Comunale. Ci aggiorniamo al prossimo Consiglio ripartendo dalle mozioni rimaste in sospeso. Grazie mille. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 23,38.